

Dr VJEKOSLAV BRATULIĆ

URBARI PAZINSKOG FEUDA

(XVI stoljeća)

(Nastavak)

CHERSICLA

In questo Commune di Chersicla si contengono al presente uinti Sudditi, li quali unitamente, et in Comuni, come per il passato possedono terre arratiue dà tutt'il Commune à proportion d'animali, et possibilta di cadauno coltiate, et laurate per giornate cento, et cinquanta, idest

Aradori N. 150

Prati per sfalzare giornate trentasei, diuise frà li Sudditi, et non in Comuni godute, come le terre arratiue, uenendo da cadauno conforme alla descrizione seguita, posseduta, et sfalzata la sua portione cioè

Sfalzadori N. 36

Vignali nella medema forma separatamente tenuti, e coltiati per Zappatori cento cinquanta quattro, idest

Zappatori N. 154

Per li sopradetti Terreni, prati et Vigne pagano primieramente il giorno di San Giorgio una Marca, sono fiorini uno, carantani 46 bezzi due F. 1 46 2

Il giorno di San Giacomo per cinque pecore uiue, cento et quaranta soldi, idest F. 1 33 1

Il giorno di San Michiele Marche due, sono fiorini trè, carantani trentatrè, et un bezzo, idest F. 3 33 1

Il Commun paga a tempo di Carneuale per Caccia fiorini cinque, carantani uinti F. 5 20 -

Regalia

Per Pasqua di Regalia oui settanta, cioè oui N. 70

Il giorno di San Giacomo deuono dare polastri sette, idest Polastri N. 7

Il giorno di San Michiele per regalia galline sette, idest Galline N. 7

Per Pasqua Galline sette, idest N. 7

Per ogni Gregge d'animali minuti sono tenuti dare un formaggio, idest Formaggio N. 1

Desmo Vecchio Vino spodi quatordecì, cioè Vino spodi N. 14

Li Sudditi di Chersicla pagano annualmente Auena spodi quatordecì, idest Auena spodi N. 14

Decima

Decima d'ogni sorte di grano batuto sono obligati dare sempre la decima misura.

Così anco la Decima di Vino nascente nelli loro Vignali sempre la decima misura.

Decima d'Angnelli sono anco tenuti dare cioè il decimo cappo, et di questi uiene uno alla Communità, la quarta parte al Clero, et le trè parti alla Camera.

Il Suppano è franco del Desmo, ouero Decima.

Il giorno di Carneuale ellegono il loro Suppano.

Affito de Molini

| | |
|--|-----------|
| Her: qm. Bernardo Ambrosij pagano per uno molino carantani | |
| quaranta | F. - 40 - |
| Pietro Nesich paga per uno molino carantani uintisei, et due | |
| bezzi | F. - 26 2 |

Rabbote

che prestar deuno li Sudditi di Chersicla
Tutta la Decima, et affito sono tenuti condur à Pisino.
In occasione di fabrica del Castello deuno prestar le rabbote
come gl'altri.
Cos'anco condur li grani in occasione di uendita.
Sono anco tenuti in bisogno portar solfere, et poluere da
Trieste.

Boschi

Usufruttuati dalli Sudditi di Chersicla

Primieramente un Bosco Iuana Draga chiamato per mezzo miglio incirca, entro si ritrouano tutto arbori di rouere uecchi, al numero di trecento incirca.

Item un'altro Boscheto chiamato Botsch Chaulog per un tiro di fronda, nel quale medesimamente si ritrouano tutti arbori uecchi di rouere, niun'altra qualità di Legname.

Più un Bosco Flosi chiamato di Lunghezza per un miglio e mezzo, et di Larghezza per un tiro di fronda, il quale è stato quasi tutto tagliato dai Sudditi, et redotto in terra arratiua, et però potranno essere accresciuti nel censo et annotato poi nel presente Urbario.

Confini

Questo Territorio in grandezza si ritroua per una e mezza buona lega Tedesca in circuito, e confina primieramente con li sottospecificati Comuni Veneti, cioè Montona, Verch, Mercenigla, Draguch, et Grimalda: com'anco con li Comuni nostri di Caschierga, Botonega et Gerdosela; hanno molte differenze con quelli di Grimalda, et Draguch per occasione delli Confini, sarebbe bene far'una compositione, et agiustamento.

BOTTONEGA

Nel Commune di Bottonega si contengono al presente uinti Sudditi, li quali unitamente, et in Comuni possedono terre arratiue dà tutt'il Commune à proportion d'animali, et possibilità di cadauno coltivate, et laorate per giornate cento trenta una, cioè

Aradori N. 131

Prati per sfalzare giornate trentasei, diuise fra li Sudditi, et non in comuni godute, come le terre arratiue, uenendo da cadauno posseduta, et coltiuata la sua portione, cioè Sfalzadori . N. 36

Vignali nella medema forma separatamente dà cadauno posseduti, et laorati per Zappatori nouantauno, idest Zappadori N. 91

Per li sopraspecificati terreni, prati e Vigne paga al presente il Commune di Bottonega, et pagará nell'auuenire in uirtù dell'aggiustamento seguito di lor proprio consenso, annualmente fiorini uinti, formento spodi dieci: cioè à San Giorgio fiorini sei, carantani quaranta,

a San Giacomo fiorini sei, carantani quaranta, et per la festa di San Martino fiorini sei, carantani quaranta, insieme con l'affitto del formento, cioè Danaro F. 20 --
 Formento spodi dieci N. 10
 Il Commune paga per Caccia annualmente fiorini cinque, carantani uinti F. 5 20
 Cadaun Suddito per Pasqua deue dare oua sedici cioè oua N. 16

Regallia

Cadaun Suddito per Carneuale è tenuto dare una Gallina, ouero soldi otto, idest Galline N. 1
 Per Natale medesimamente ogn'uno galline una, cioè Galline N. 1
 Per ogni Gregge d'animali minuti pagano un formaggio cioè Formaggio N. 1

Decima

Decima d' ogni sorte di grano batuto sono tenuti dare questi Sudditi sempre la decima misura, et di quelli uiene la quarta parte al Clero.

Cos'anco sono obligati dare la Decima di Vino nascente nelli loro Vignali sempre la decima misura, et di questo uiene la quarta parte al Clero.

La Decima d'Agnelli sono medesimamente tenuti dare il decimo cappo, et di questi si dà uno al Commune.

Affitto de Molini

Il Molino di S. Croce paga il giorno di San Martino Carantani cinquanta trè, et un bezzo, idest F. — 53 1

Rabote

che prestar deuno li Sudditi di Bottonega

Cadaun Suddito, com'anco le Vedoue sono tenuti in tempo della prima Zappatura delle Vigne in Zeresgneuizza, ouero Faifer, prestar due giorni di rabota, et nella seconda Zappadura altri due giorni, et all'incontro se gli dà il Vito.

Quelli che possedono Caualli sono obligati due giorni condur'uuu in Castello, et gl'altri che non hanno Caualli, collegono due giornate l'uuu in detta Vigna.

Sono anco tenuti due giornate à rastellar il fieno, et due ingru-mar nel Prato in Zeresgneuizza, et quello portar' al Castello di Pisino.

Et l'altre Rabote sono tenuti prestar come quelli di Gerdosella.

Boschi

usufruttuati dalli Sudditi di Bottonega

Primieramente un Bosco chiamato Lonschiza per mezzo miglio in circuito, nel quale si ritroua tutto rouere, assai però destrutto.

Più un Boscheto chiamato Rezhalocho di grandezza per un miglio, consistente d'ogni qualità di Legname, preualendosi li Sudditi d'esso l'estate per ombra d'animali.

Confini

Il Territorio di questo Commune confina primieramente con Grimalda loco Veneto, com'anco con quattro nostri Comuni, Chersicla, Gerdosella, Nouaco, e Sarez, non hanno però con alcun Loco, eccettuato Chersicla, confini notabili di pietra, hauendo con quelli di Grimalda continue controuersie per occasione de confini, à qualli si deue hauer'occhio.

CHASCHIERGA

Nel Commune di Caschierga si contengono al presente trentasei Sudditi, li quali unitamente, come per il passato, et in communi possedono terre arratiue dà tutto il Commune à proportion d'animali et possibilità di cadauno coltivate, et lauorate per giornate doicento, et tredici, cioe Aradori N. 213

Prati per sfalzare gionate settanta una diuise fra li Sudditi, et non in communi godute, come le terre arratiue, uenendo dà cadauno separatamente posseduta, et sfalzata la sua portione, idest Sfalzadori N. 71

Vignali nella medesima forma separatamente posseduti, et coltiuati, per Zappatori doicento quaranta cinque, idest Zappatori N. 245

Per tutti li sopradetti terreni, pratti e Vigne paga al presente questo Commune, et pagarà nell'auenire annualmente in uirtù dell'aggiustamento seguito, et loro proprio consenso fiorini uinticquè, formento spodi uinti, Auena spodi quindici: cioè il giorno di San Giorgio fiorini otto, carantani uinti: à San Giacomo fiorini otto, carantani uinti, et il'giorno di san Martino fiorini otto, carantani uinti con tutto l'affitto del grano cioè

| | | | | |
|--------------------------------|----|----|---|---|
| Danaro | F. | 25 | — | — |
| Formento spodi uinti | N. | 20 | | |
| Auena spodi quindici | N. | 15 | | |

Il Commune paga per Caccia fiorini cinque, carantani uinti N. 5 20 —

Regalia

Per Pasqua cadaun Suddito paga oui dodeci, idest oui N. 12

Et separatamente il Commune per Regalia oua trenta sei idest oua N. 36

Per Carneuale cadaun Suddito paga per regalia due Galline N. 2

Per ogni Gregge d'animali minuti danno un formaggio N. 1

Decima

N. B. L'anno 1636 è stata pienamente da Sua Msta Ces concessa all Rampelli la decima del grano.

Decima d' ogni sorte di grano batuto sono tenuti dare questi Sudditi sempre la decima misura, della quale peruiene la quarta parte à quel Clero, et la metà alla Camera, et l'altra mettà alla consorte del Rampel.

**N. B. detto
anno è stata
anco conces-
sa alli Ram-
pelli tutta la
Decima del
Vino.**

Item sono obligati à dare il decimo cappo d'agnelli et di que-
sti uiene la quarta parte al Clero.
Cos'anco tutta la Decima di Vino, della quale parimente s'as-
petta al Clero il quartesa.

Rabote

che prestar deuono li Sudditi di Caschierga

Primieramente sono tenuti tutta la Decima condurre a Pisino.
In occasione di fabrica del Castello sono obligati à rabbotare
come gl'altri.

Boschi

Vsufruttuati dalli Sudditi di Caschierga

Primieramente un Bosco chiamato Gradine, nel quale si ri-
troua ogni qualità di Legname giouine per un tiro di schiopo di Lung-
hezza, et larghezza.

Nel rimanente questo Commune non hà altro Bosco, potendosi
però preualere nelli loro bisogni col taglio nelli Boschi di Samasco
con quelli Sudditi.

Confini

Il Territorio di questo Commune confina con li Comuni di
Sua Altezza, Gerdosella, Teruiso, e poi con li Lochi Veneti, Montona et
Verch: si ritroua per una Lega incirca in circuito. Et in questo ter-
ritorio è situato anco un Terreno chiamato Padoua, aspettante al Gas-
paro Roob, et hà li suoi confini, et segni di pietra.

ZAMASCO

Nel Commune di Zamasco si contengono al presente quindici
Sudditi, li quali unitamente, et in comuni possedono terre arratiue dà
tutto il Commune à proportion d' animali, et possibilità di cadauno
coltiate et lauorate, per giornate sessanta quattro, cioè

Arradori N. 64

Prati per sfalzare giornate disdotto, diuise frà li Sudditi, et non
in Comuni godute, come le terre arratiue, uenendo dà cadauno
sfalzata la sua portione, cioè

Sfalzatori N. 18

Vignali nella medesima forma separatamente da cadauno pos-
seduti, et gouernati per zappatori nouanta sette, cioè

Zappatori N. 97

Per tutti li sopranominati terreni, prati et Vigne, paga al pre-
sente il Commune di Zamasco, et pagará nell'auenire annualmente
in uirtù dell'aggiustamento seguito, et loro consenso, fiorini trè, for-
mento spodi due, et Auena spodi due, cioè il giorno di San Giorgio
fiorini uno, à San Giacomo fiorini uno, et à San Martino fiorini uno,
con l'affitto del grano idest

Danaro F. 3 — —

Formento spodi due N. 2

Auena spodi due N. 2

Decima

Decima d'ogni sorte di grano batuto sono tenuti dare questi Sudditi sempre la decima misura, la quarta parte della quale peruiene al Clero, et alla Comunità due Staroli di formento, douendo per tal causa condur' al Castello tutta la Decima.

Cos'anco sono obligati dar la Decima di Vino nascente nelli loro Vignali sempre la decima misura, et di questa si dà al Clero la quarta parte.

La Decima d'Agnelli sono anco tenuti dare il decimo cappo, et la quarta parte peruiene al Clero.

Per ogni Gregge d'animali minuti deuno dare un formaggio.

Rabote

che prestar deuno li Sudditi di Zamasco

Primieramente sono tenuti condur la Decima di grano et Vino a Pisino.

Cadaun Suddito è obligato una giornata nettar il prato, quando uiene comandato: all'incontro se gli dà il Vito.

Deuesi annotare d'essere stati qui una uolta diecisette Sudditi dalli Veneti sotto di sè redotti, li quali à medemi pagano un censo chiamato Podestaria, et douendo questo censo più tosto ragioneuolmente esser corrisposto à Sua Altezza Serenissima, douerà perciò dal Capitanio, ouero Locotenente esser'usata ogni diligenza per aggregare de rinouo il giadetto censo al Contado.

Boschi

usufruttuati dalli Sudditi, et abitanti di Zamasco

Primieramente un Bosco chiamato Berdo, nel quale si ritrouano arbori di Fagher, et rouere per un miglio incirca in circuito, si preuagliano del taglio insieme con altri Sudditi Veneti loro Vicini.

Item un'altro Boschetto Slauauiza nominato per mezzo miglio incirca in circuito, tutto di rouere, tagliano in esso tutti insieme come s'è detto di sopra.

Più un'altro Boschetto Stassolach chiamato consistente d'ogni sorte di Legname per un buon miglio incirca di Larghezza, et Lunghezza, possono in esso tutti tagliare, come nelli sopradetti.

Item un'altro Boschetto chiamato Brestouizza consistente d'ogni sorte di Legname et sterpo per mezzo miglio incirca di grandezza, nel quale hanno parimente libero il taglio insieme con altri loro Vicini, come di sopra si è detto.

Confini

Il Territorio di questo Commune confina con li sottospecificati Lochi di Sua Altezza Serenissima, cioè Chaschierga Gerdosella, et Teruiso: com'anco dall'altra parte con li Sudditi Veneti spettanti à Montona, non hanno però alcun notabil confine, ouero segnata pietra.

Cadauno di questi Sudditi di Sua Altezza paga separatamente al Podestà di Montona dieci staroli di formento, sette staroli d'Aucna, et un Chovaz di Vino.

In questo Commune di Samasco si ritrouano li di soprascripti Sudditi di Sua Altezza, et altri della Signoria Veneta sottoposti à Montona, tutti mescolati insieme, li quali tutti unitamente nelle terre, et territorio di Sua Altezza, et della Signoria Veneta possono

coltiuare, et laurare secondo l'occasione, et il loro bisogno in conformità all'uso antico, in questa maniera però, che coltiuando un Suddito Arciducale le terre Venete, è tenuto ciò non ostante corrispondere la Decima alla Camera di Sua Altezza: così anco ricauando il Suddito Veneto grano, o Vino dalle terre spetanti à Sua Altezza paga tuttauia la Decima al Podestà di Montona.

LOURANA

Nella Cittadella di Lourana si contengono al presente cento e sessanta Sudditi, li quali unitamente et in Comuni possiedono terre arratiue dà tutt'il Commune à proportion d'animali, et possibilità di cadauno coltivate, et laurate per giornate cento ottanta una cioè

Aradori N. 181

Prati per sfalzare per giornate cento e cinquè diuise frà li Sudditi, et non in comuni godute come le terre arratiue, uenendo da cadauno separatamente sfalzata la sua portione, idest

Sfalzadori N. 105

Vignali nella medema forma separatamente dà cadauno coltivate, et laurati per Zappatori millecento, et ottanta, idest

Zappatori N. 1180

Per tutte le sopranominate terre, prati, et Vigne paga al presente il Commune, et la Cittadella di Lourano, et pagará nell'auuenire annualmente in uirtù dell'aggiustamento seguito et loro proprio consenso di uecchio et nouo censo fiorini cento, li quali sono tenuti esborsare in trè ratte, à S. Giorgio, S. Giacomo, e S. Martino, cioè

Danaro F. 100 — —

Auena stara dodeci N. 12

Più la Cittadella di Lourana è tenuta dare annualmente due Stara d'Auena, di loro misura, trè, delli quali costituiscono due spodi, ouero un staro di Lubiana, cioè

Stara N. 2

Formaggi della Gregge douerano in questa forma essere corrisposti: Li Sudditi di Lourana si costituiscono tal uolta trè, ouero quattro in un Gregge, et dà tutti gl'animali esistenti in quel Gregge che in una uolta uengono molti, fanno un formaggio, et di quelli uengono fatti trè, il primo peruiene a Sua Altezza, il Secondo al Pieuano, et il terzo al Suppano; Et s'attrouano tal uolta delle Greggi, quattro, trè, et tal uolta cinquè'secondo gl'anni, et di cadauno uengono fatti trè formaggi, et diuisi come s'è detto.

Cadaun Suddito, eccettuato il Pieuano et quelli che sono del Consiglio, sono tenuti dare due stara di Castagne, et queste subito collette deuon'essere corrisposte, et non scielte a Casa, come sin hora è seguito, cioè

Castagne stare due N. 2

Decima

Decima d'ogni sorte di grano batuto sono tenuti dare sempre la decima misura, di quella peruiene la quarta parte alli Canonici nel Capitolo, et le trè parti à Sua Altezza.

Cos'anco sono tenuti dare la Decima del Vino nascente nelli loro Vignali la Decima misura, di quella uiene al Pieuano, et Canonici in Capitolo la quarta parte, et l'altre parti a Sua Altezza.

Et specialmente deue il Capitano poner'all Ostaria il Vino che iui si ricaua di decima, à Natale, in mentre durante il Vino Camerale non deuono quelli di Lourana uendere Vino.

Espongo quelli di Lourana che à quello il quale uende il Vino, si dà per sua Mercede, et lume per ogni spodo, cioè uendendosi il Vino à soldi due, se gli dà per ogni spodo soldi quattro, et quando si uende à soldi trè, se gli dà soldi cinque.

Quando li Louranesi uolessero pagare la loro Decima di grano, ch'iuì si ricaua come gl'altri, non se gli deue negare.

Quelli che uendono l'Vue, deuono dare la Decima, cioè decimo soldo. Et niuno ardisce caricar' in barca uua, ouero sopra la Somma, sin tanto non s'habbia insinuato al Decimaro sotto pena di marche una.

Et poiche alcuni si pressumono d'impiantare nelle Vigne ogni sorte di frutti, et oliuari, uenendo con ciò impedito alle Viti ogn'augmento, et alla Decima riesce di non lieue detrimento, et perciò douera anco esser richiesta la Decima d'oglio et in uece delli frutti impiantate le Viti, per esser' ancora di quelle corrisposta la Decima.

La Decima delle trombe d'appi giouene, et quelli che non arriuanò al numero di dieci sono tenuti dare la decima misura della Cera e di miele che riccauano.

Di tutti li Agnelli sono tenuti dare la Decima, et il Suppano prende un Suddito di quelli che pagano tal Decima, non il migliore, nè il peggiore, mà mediocre, et tutti gli agnelli, che è tenuto dare quel Suddito s'aspettano al Suppano, et poi dal cumulo degl'altri agnelli si riccauano trè, li quali uoengono diusi frà li Sudditi il giorno di Pentecoste, del rimanente uiene la quarta parte alli Canonici del Capitolo di Lourana, et il ressiduo alla Camera, il Pieuano non hà parte in essi.

Il Caneuaro è franco della Decima di Vino, et grano, et il Vino si uende un,anno più caro dell'altro secondo le staggioni.

Affitto de Molini

| |
|---|
| Antonio Francouich paga per un molino carantani quaranta, idest F. — 40 — |
| Mattio Popissich paga per il molino della Madona, carantani quaranta, idest F. — 40 — |
| Biasio Tullich Suppano di Veprinaz paga per un mulino in Utscha carantani quaranta, idest F. — 40 — |
| Tomaso Calzolaro paga per un mulino Carantani quaranta, |

Boschi

Primieramente hanno un Monte et Boscho chiamato Utscha, ouero Monte Maggiore, ento tutto Fagaro, et hanno iui sufficiente bisogno per fabrica et per fuoco: et facendo alcuno Legname per uendere, deue pagare il Solito, et consueto dacio, et gl'animali possono pascolare senz'opposizione.

Item hanno un Boschetto Lobina chiamato, consistente tutto de Castagnari per mezzo miglio incirca in circuito.

Hanno ancora per tutt'il Territorio diuersità di Legname, et sterpi sufficienti per uso dà fuoco, non douendo ad alcuno esser permesso tagliare castagnari, come sin'hora è seguito sotto qualche pena.

Confini

Il Territorio di questo Commune confina primieramente con la Communità di Moschienze spettante à Fiume; Item con la Communità di Vuragna pertinente al Contado di Pisino, com'anco con Veprinaz sottoposto medesimamente à Fiume. Sarà la sua grandezza in circuito per tre leghe Todesche incirca, la maggior parte però Sassoso. et incolto, coltiano le loro terre con la zappa, et pocco con arratro come negl'altri Luochi.

BERSEZ

Nel Commune di Bersez si contengono al presente sessanta due Sudditi, li quali unitamente et in communi possedono terre arratiue dà tutt'il Commune à proportion d'animali, et possibilità di cadauno coltivate, et laurate per giornate doicento, e quattordici, cioè

| | | |
|-------------------|----|-----|
| Aradori | N. | 214 |
|-------------------|----|-----|

Prati non possedono alcuno di questi Sudditi.

Vignali posseduti separatamente dà cadaun Suddito per Zappatori doicento quaranta noue, idest

| | | |
|---------------------|----|-----|
| Zappatori | N. | 249 |
|---------------------|----|-----|

Per tutti li sopraspecificati terreni, et Vigne paga al presente, il Commune di Bersez, et pagará nell'auuenire annualmente in uirtù dell'aggiustamento seguito, et loro proprio consenso di censo Vecchio, et nouo fiorini quaranta cinquè, d'esser'in tre ratte esborsati, cio è à San Giorgio, à San Giacomo, et a San Martino, cioè

| | | |
|------------------|----|--------|
| Danaro | F. | 45 — — |
|------------------|----|--------|

N. B.
Il praticato
è che quelli
ch'hanno
uno agnello
di Decima
pagano cor-
renti L 2, 4
et gl'altri
L. 1, 2

Per Carneuale sono tenuti dare due Vitelli, ouero per cadauno Marche una.

Cadaun Suddito possidente più di dieci peccore di Latte, paga lire due, et quelli che hanno solamente dieci, ò niuna pagano soldi diecinoue, e mezzo, ouero carantani tredici.

Decima

Decima d'ogni sorte di grano batuto sono tenuti dare questi Sudditi sempre la Decima misura, et di quelli uiene alla Communità un spodo di formento, et un d'Auena, et al Clero la quarta parte.

Cos'anco sono obligati dar la decima di Vino nascente nelle loro Vigne sempre la decima misura, et di quelli uiene al Clero la quarta parte, et al Commune un Spodicchio di Vino.

La Decima d'Agnelli sono medesimamente tenuti dare; la quarta parte peruiene al Clero.

Per ogni Gregge d'animali minuti sono tenuti dare un formaggio.

Cos'anco la decima d'appi giouene, et quelli che non hanno dieci trombe, sono tenuti dare la decima misura di cera et miele.

Boschi

Primieramente un'ombria Poli calza nominata, nella quale conducono nell'Estate li loro animali all'ombria per due tiri di fronda incirca di Longhezza, et larghezza.

Più un'altra ombria piccola consistente tutta da Castagnati, nel rimanente non hanno alcun'altro bosco fuori d'alcuni Sterpi, nelli qualli si preuagliano per legne dà fuoco.

Confini

Il Territorio di questo Commune confina con Cosliaco, Fianona, Moschienze, et con la marina; è di grandezza per una legga, et mezza incirca in circuito, et è la maggior parte Sassoso, non potendo uno in alcuni Lochi due giorni fare, quanto in altri uno, et hanno continuamente differenze con quelli di Cosliaco.

CORBUNE

N.B. Questo Commune è sogetto à Lupoglauo, et non è compreso in il desmo si questo Urbario, corrisponde à Pisino la Decima de Agnelli, Desmo di paga di for-grano, et Vino, et li Sudditi di Pedena sono obligati di condur'à Pimento, et di no la predetta decima, e Desmo.
Auena.

Ai 24 feb. 1704 Il Suppano di Pedena Mattio Scarpin depone che ogni Suddito di Corbune che hà due, ò più manzi di lauoro è obligato di pagar alla Camera di Pisino Formento staroli quattro, Auena staroli quattro di quella misura le qualli si dano rasi alla Camera, et li Colmi uano al Suppano, e Posuppo, li quali, pure cioè Suppano e Posuppo sono franchi de med. mi Desmi.

Quel Suddito che non ha manzi, ò ne hà un solo, deue pagare staroli due di quella misura di formento, et altrettanto d'Auena come sopra.

Ogni Suddito che ha spodi cinquè di Vino d'Entrada è obligato di dare sbana uintiuno di quella misura di Vino, che fa mezzo spodo di Pisino. Di questo Desmo sono franchi il Suppano, e Posuppo, et oltre questo se gli dà un Desmo per tutti due, et un'altro Desmo di Vino alla Communità che uiene goduto in compagnia del Decimaro, essendo il Suppano, e Posuppo obligati di agiutar ad ingrumarè detto Desmo.

Li medemi Sudditi son'obligati di pagare la Decima dell' Agnelli, e Capretti in quella conformità che si pratica nel Contado, dalla qual Decima si leua un agnello dà consumarsi trà li Decimaro, Pieuano, Suppano, e quelli che pagano la Decima, e gl'altri che non la pagano sono esclusi dà questo pasto.

Di tutta la soprascritta Decima, e Desmi s'aspetta il quartese al Pieuano di Cherbune.

All'incontro il Suppano, e Posuppo son'obligati di fare le spese al Decimaro per quel tempo che riceue li Desmi di grano, e Vino; mà quando notta li Agnelli di Xma non gli sono obligati dar cos'alcuna.

S. LORENZO

Questo Commune partiene al presente alla Signoria Veneta, et paga annualmente à Pisino lire quaranta, sono fiorini otto, carantani cinquanta trè, et una libra di peuere, cioè Danaro F. 8 53 —
Peuere libre N. 1

Questo pagamento fanno intorno la festa di SS. Pietro, e Paulo, essendo obligati portarlo à Pisino.

Sono tenuti questi di S. Lorenzo in uirtù del Instrumento delli Confini seguito trà Coridico et essi di San Lorenzo, dare annualmente trè libre di peuere.

Monte Maggiore, ouero UTZCHA

Il Monte Maggiore uiene solamente adoprato per páscolo d'animali, et quando si ritrouano in esso animali minuti, si paga per ogni cappo un Carantan, et per ogni Gregge pure de animali minuti un Castratto, et un formaggio, ouero per il Castratto lire cinquè.

Confinano con predetto Monte Maggiore due prati, li quali uengono annualmente affittati per lire uintinoue, et lire trenta secondo l'occasione.

Danaro di Gianda

Del già sopradetto Monte Maggiore si ritrouano arbori di fagaro, li quali ogni quarto, ouero quinto anno per l'esperienza hauuta portano frutto, et così in occasione di gianda li Sudditi di Moschienze, et Veprinaz conducono entro di

loro animali, et pagano per un'animale Suino grande soldi cinquè, et per un piccolo soldi trè, il che può apportar sei, ò al più otto fiorini.

LURINO

ouero Stantia pertinente al Castello di Pisino

La Stantia pertinente al Castello di Pisino si ritroua dietro à quello uerso la Chiesa di San Canciano per un mǵlio discosta, nella quale ui è habitatione fabricata con le sue Stalle.

Nella medema Stantia si ritrouano trà terre arratiue, et altre che si sono lasciate per prati, giornate cento incirca, tutte unite dà lauorar'ogn'anno, senz'altre che si lasciano à riposo, et si può seminar per quaranta, et sino à cinquanta spodi di grano un'anno coll'altro, et quella che si rompono, et si lasciano in riposo, possono essere sempre numerate.

Si riccauano annualmente nella predetta Stantia delle terre lasciate per prati sino sei mede di fieno di cara trè per cadauna.

Le terre arratiue della giadetta Stantia sono maggior parte impiantate con Vitti, et in esse gli infrascritti Corsi.

Primieramente un pezzo di Piante con corsi uinti trè.

Più un'altro pezzo con disdotto Corsi.

Item in un altro pezzo tredici Corsi.

Item un'altro pezzo sette Corsi.

Più in un Luoco sette Corsi.

Oltra tutte le sopranominate terre della Stantia, si ritroua ancora un pezzo di terra per quattro giornate vicino à Pisin Vecchio, coltiate insieme con la Stantia.

VIGNE

Spetanti al Castello di Pisino.

Primieramente una Vigna grande chiamata Sopaz, ouero Faifer, per cento et uinti Zappatori.

Più una Vigna posseduta prima dal q. Mattio Shiuez Preposito, et comprata dà suoi heredi confina con la sopradetta Vigna Sopaz, et è compresa al numero delli predetti Zappatori.

Item una Vigna Gerbaz chiamata per otto Zappatori: inuirtù di Vecchi Vrbarij appare esser stata anticamente uicino a Gardosella una Vigna Nezdrauizza nominata nella quale erano tenuti rabbottare quelli Sudditi e d'alcuni Capitanei dà molto tempo in quà non si è potuto uenir'in cognitione d'essa, presumendosi d'essere imbaredata.

PRATI

spettanti al Castello

Primieramente un prato à Vermo chiamato à Santa Croce per sedici sfalzadori, il Capitano ò Possessore del Contado deue farlo sfalzare, et paga in raggione di soldi dieci per sfalzatore, una pecora, un starol di faua, un spodo, e dodeci sbana di Vino, et cinque pani per cadauno, douendo il Suppano di Vermo servire detti sfalzatori, con farli cucinare, et portar dell'acqua.

Il fieno di questo prato sono tenuti questi di Vermo, et Teruiso à rastellar, ingrumar'et condur'al Castello, et quand' occorre quelli di Vermo nettar'il Prato.

N. B. Più un prato chiamato Nà Schadain per trentanoue sfalzatori
farina, et et per sfalzarlo deuono capitar sedici dà Nouaco, et tredici di Sarez,
formaggio et dieci Sudditi di Cerouglie, à quali si dano per mercede dieci soldi
non si da per cadauno, et cinque panetti per Vitto à cadauno, et a tutti insieme

per non es- Vino trè spodi, un starol di faua, et un starol di farina di formento, **ser'in uso.** et un formaggio, com'anco cadaun Commune di Lindaro, et Sarez una peccora, et al Suppano, e Posuppo, quali inseruono li sfalzatori, si danno cinque panetti per cadauno.

Il Commune di Gallignana è tenuto à rastellare, et ingrumare il fieno del giadetto prato.

Item un prato à Lindaro chiamato Naloca s'affita la sfalzatura per lire sei, et il Commune di Lindaro è obligato à rastellar'ingrumar'e condur al Castello il fieno.

N. B.
Vicino à
questo
prato si
ritroua un
Campo Ca-
merale per
trè giorna-
te d'arrare,
il quale si
dà lauorare
à portione.

Un prato appresso Borut per diecinoue sfalzatori, si paga per ogni sfalzatore soldi dieci, et per il vito si danno à cadauno cinque paneti, et à tutti insieme Vino spodi uno e mezzo, faua staroli uno, et una pecora; Li Sudditi di Boruto sono obligati à condur al Castello il fieno, et in auantaggio ancora una giornata à rastellare doue li sarà comandato.

Più un Prato sotto Nouaco, chiamato Napolizze per sfalzatori

trentauno: et per sfalzarlo uengono quindici di Nouaco, dà Sarez otto, et dà Cerougliè otto Sudditi, et à cadauno si danno soldi dieci per loro mercede, et per il Vito à cadauno si danno pannetti cinque, et à tutti insieme Vino spodi due, e mezzo, un starol di faua, et li Communi di Preuis, et Nouaco sono tenuti darli una pecora per cadaun Commune: al Suppano, e Posuppo, ch'attendono li Sfalzatori si danno due panetti per cadauno.

Un prato uicino à Gerdosella Zheresgneuizza nominato per sedici sfalzatori, à cadauno si danno soldi dieci per mercede, et per uito cinquè panetti per cadauno et à tutti Vino spodi uno, sbana diecisette, et un starol di faua, et una pecora.

Il Commune di Bottonega è tenuto agiutar'à rastellar, e condur il fieno al Castello.

Com'anco à nettar il prato sono tenuti quelli di Samasco anco prestar agiuto con una giornata.

Doue gl'Animali della Stantia deuono esser'imbeuerati

Non hauendo al presente la Stantia di Pisino alcun Laco preparato, nel quale potessero sser'imbeuerati gl'animali di quella, et perciò potrano, et douerano esser imbeuerati quelli come sino al presente nelli Lacchi spettanti alli Vicini Sudditi liberamente senz'alcun'opposizione, et pagamento, conforme, et quando richiederà il bisogno.

CACCIE

Li Sudditi del Contado di Pisino non hanno alcuna raggione, ouero Ius di qualsiuoglia Cacia, nè uenendoli permesso di cacciare, o prender pernici, Vcellami, ne colombi per pagamento, nè senza pagamento, essendo in tal merito emanati speciali Generali di Sua Altezza; et quali Communi siano tenuti comparir'alle Caccie à requisitione dl Capitano si è specificato di sopra fra le loro rabote.

PESCAGGIONI

Nel Contado di Pisino non si ritroua niun Fiume, ò acqua ricca di Pesce, et perciò dalli torrenti come Arsa, et quello che corre sotto il Castello di Pisino,

et altri simili torrenti nel Contado, non si ricaua alcun'utile, eccettuato li Censi delli Molini descritti di sopra soto cadaun Commune.

Tenuta della Misura

Con la quale deuno essere riceute le Decime, e Desmi del grano, et Vino.

Anticamente si corrispondeuano sempre dalli Comuni à Pisino gl'affitti di formento, et Auenà à spodi colmi, dal che essendo molte uolte nate indoglianze dalli Sudditi et controuersie nel pagamento di detti affitti per occasione di colmi, come quelli fossero presi esorbitanti troppo dalli Granarissi, et officianti; sono perciò per special commissione di Sua Altezza Nostro Gratosissimo Sig. per maggior rettitudine, et certezza redotte le predette misure tutte al presente à misura rasa, et nouamente fatte di rame per il pesante, et grano Leggiero, dietro alla quale douerà nell'auuenire il fittofermo del grano essere riceuto, et dalli Sudditi, e Communi senz'opposizione corrisposto; et sono dette misure di tenuta come segue.

| | |
|--|-------|
| Primieramente la misura di spodo alla quale deun'esser pagati gl'affitti di grano pesante, tiene raso /: essendo hora stato in questa iorma aggiustato: / di Scate Vecchie trenta, idest | 30 |
| D'Auena scate trentatrè, idest | 33 |
| La misura piccola chiamata starol d'esser data parimente rasa, tiene di grano pesante scate cinque, cioè | 5 |
| Ed d'Auena scate cinque, et un quarto, idest | 5 1/4 |

Misure del Vino

| | | |
|---|---|----|
| N. B. Le sopradete misure sono state reformate l'anno 1666 e pol redotte ad una eguale come si deue follo in fine | Il spodo di Pisino à misura delquale deuno tutti li Comuni pagar li censi tiene sbane 53. | |
| | Il spodo di Pedena à misura del quale solamente quelli Sudditi pagano il censo Episcopale, et il desmo, tiene uintiquattro sbani, idest | 24 |
| | Il spodo al qual deue esser riceuto il Desmo à Vermo tiene sbane 24. | |
| | Cos'anco il Desmo di Gerdosella uiene riceuto con un separato spodo, qual tiene sbana uintiquattro | 24 |
| | Item à Lindaro sbana uintiquattro | 24 |
| | Item à Gimino sbana uintisei | 26 |
| | A Bogliuno sbana uintiquattro | 24 |
| Et così deues auuertire che cinquantatrè sbana come s'è detto, costituiscono un spodo di Pisino, idest | 53 | |

Prescrittione del tempo

quando li Desmi di Vino et Grano deuno essere portati

Primieramente deuno tutti, e cadaun Commune obligati al pagamaneto dell'affitto di grano, portar quello infalibilmente nel Castello di Pisino, otto giorni auanti, ouero dopo la festa di S. Michiele, à misura sopra specificata senza diminutione alcuna et in quanto concerne il Desmo resti nell'antica consuetudine. Et essendo sin hora dalli Sudditi con astutia corrisposto l'affitto del grano tutto sporco, usando ordinariamente criuellare li formenti, quali conseruano per Casa, et loro bisogno, sia per semenza ò per uendere, e poi le criuellature incorporano col formento dell'affitto, in modo che uiene corrisposto più spelta, Segalla, et altro sporchezza, che formento, si comette perciò con la

presente seriamente alli Comuni di non douer per l'auuenire ricercar niun subterfuggio, nè usar'alcun'astutia nel pagamento d'affitti, mà pagare fedelmente li frutti nella forma che cadaun anno nascono, et uolend'alcuno portar simil sporco formento, non douerà dalli Suppani, nè dalli Comuni esser riceuto, acciò altro formento non resti con quello deteriorato, et immondo: Et portando il Caso ch'alcuno Comune intiero uolesse corrisponder simil formento immondo, non douerà dal Pignoratio, Affittuale, ò altro Possessore esser riceuto, mà più tosto in riguardo à queste stutie preceduto con la douuta penna.

Et in quanto concerne il pagamento del Danaro, et altri agrauij, et impositioni, si è di già dichiarato nell'Vrbario appresso ogni Comune, il tempo, con la forma che quelli deuono sottisfarsi, il che deuesi puntualmente eseguire

Articolo come deue esser'osseruato con la Vendita di Vini Camerali

Ancorche negl'anni passati in uirtù delli Vecchi Vrbarij, non tutti, ma solamente una parte delli Comuni erano obligati à riceuer' una Summa determinata di Vini Camerali, et l'altre Ville si ritrouano libere, et assenti, et essendosi dà quel tempo aumentato assai il Popolo nel Contado, et le Vigne maggiormente accresciute, com'anco importando non pocco le Decime acconsentite nell'ultima reusione, in modo, che detratta la Sud. assegnatione de Vini sopra Comuni, et Sudditi reciprocamente con assegnamento di maggior', et minor Summa di Vini Camerali restino meno agrauati, et uno non soccomba per l'altro: si è sopra di ciò Sua Altezza gratiosamente risolta, et comandato che li Sudditi di tutto il Contado di Pisino da San Michele sino à San Giorgio habbino libera la uendita, et l'esito delli loro proprij Vini, et passato San Giorgio sino à S. Michiele siano tenuti far uendere li Vini Camerali che si ritrouano ancora in quel tempo in essere, non douendo però alcun Comune esser'astretto di riceuer maggior summa di detto Vino, di quanto cadaun d'essi in quell'anno hà dato di censo, Decima, et Desmo; et cadaun Pignoratio, Affittuale, ò altro Possessore per minor'agrauio delli poueri Sudditi dourà usare dilligenza possibile per ricercar altroue l'esito di Vini detti Camerali.

ZATCHE

Come nell'auuenire con le riserue possedute d'Alcuni Sudditi chiamate Zatche da doue ancor'essi si denominano Zatchari,deue esser'osseruato in esecuzione della Resolutione di Sua Altezza, non ostante l'indulto precedentemente per loro ottenuto.

La Sacra Cesarea Maestà di Firdinando di pia, è felice memoria concesse gratiosamente ad alcuni Sudditi nel Contado di Pisino, la maggior parte de quali si ritrouano situati nel Comune di Gimino, un gratioso indulto soprare loro riserue chiamate Zatche, che possano queste loro riserue, ouero Zatche, senza molestia, e perturbatione d'altri Sudditi pacificamente possedere, et godere, la qual libertà et indulto li fù anco dapoì gratiosamente confermata dall'Altezza Sua Arciduca Carlo d'Austria Nostro Gratos. Sig. come moderno Regnante Sig. et Principe. E capitato tuttauia uericamente à notitia all'Altezza sua, et s'è anco uenuto in cognitione, che li Zatchari esistenti in principio non più di tre, ouero quattro, e priuileggiati solamente ad beneplacitum, uogliono estendere l'ottenuta gratiosa confirmatione dell'Altezza sua ad altre Zatche situate in tutto il Contado, et in modo che /: quando douesse restar'in questa dà loro fatta interpretatione:/ uenirebbe l'Altezza Sua Serenissima nella rendita d'Vrbario, et nella Decima à

riceuer'in più modi detrimento annualmente più di mille fiorini hauendo la maggior parte delli nominati Zatzari nelle loro Zatche incluso spatio per una lega todesca, et alcuni fatto acquisto di due Zatche, et quelle ad altri affittate, com'anco in più maniere negoziato, et tuttauia si sono preualsi nelli Communalì con arradure, pascoli, et altre cose, essendosi impossessati quali migliori Luochi, che li poueri Sudditi delli quali si ritrouano à Gimino /: doue la maggior parte delli Zatzari sono situati:/ più di doicento non si possono preualere di terra arratiua, et altro, si come si sono li predetti Sudditi sopra di ciò grauemente doluti con la loro humil Supplicatione, et ricercate humilmente l'annullationi, scoprendosi in auantaggio che li predetti Zatzari conseruano le loro Zatche, non per coltura, mà più tosto per pascolo d'animali loro, et ad altri forestieri che riceuono, mediante il pagamento, et mercede. Item contro l'uso antico indebitamente spogliano li poueri Sudditi, quando quelli con molta fatica mondano, seminano, et per così dire dà infruttuosi Sterpi riducono in coltura li luochi deserti, et inculti, /: quali conforme l'antica osseruanza d'un San Pietro all'altro, et terzo, ouero in più anni non uengono coltiuati:/ Per tanto acciò li di sopra enarati disordini, danni, et Communi indoglianze restino per l'auuenire impediti, et totalmente leuate, l'Altezza Sua Serenissima hà non solamente la precedentemente emanata gratiosa confirmatione leuata, et annullata, mà in auantaggio, acciò li Zatzari tutta uia restino nelle conuenienze, hà relasciato l'ultimo ordine, et à medemi fatto commettere, che lasciando essi qualche terra inculta dà un San Pietro all'altro, conforme l'uso del Paese, sia in tal caso ad ogni uno libero di riddere in coltura la terra inculta, senz'alcun impedimento, ouero che li Zatzari restino nelle loro Zatche con la coltura, pascoli, et altro, afinchè gl'altri si possino preualere, et sostenere col rimanente de Communalì, et non solamente essi hauer'uso delle Zatche, et delli Communalì insieme á loro piacere; Et questa gratiosa terminatione dell'Altezza, è stata di già à intelligenza, et per diretione di cadauno per tutt'il Contado publicata, douendo medesimamente dal moderno et Venturi Capitanei e loro Logotenenti, sino ad altro gratioso beneplacito dell'Altezza Sua essere seriamente osseruata.

ARTICOLI

Sopra le prescritte rendite del Contado di Pisino, et come un Capitano, Pignorattitio, Affittuale, ò altro Possessore douerà regolarsi.

Per nome di Sua Altezza Arciduca Carlo d'Austria nostro Grattiosissimo Sig. et Principe, et occasione del bisogno, si commette al moderno, et cadauno delli Venturi Capitano, Pignorattitio, ò Affittuale possessore, ouero loro Locotenenti di questo, propretario dell'Altezza sua Contado di Pisino, à douer tener bona custodia del presente reformato Vrbario, acciò non resti in niuna parte maculato, et in qualche modo dannificato, nè tampoco dá qualunque pocco, nè troppo in esso scritto, cancellato, ouero lacerato, mà uenendo il medemo Contado dà lui, ò suoi heredi, et posterì dispegnato, possa essere restituito, et consegnato intatto insieme con tutti gl'altri Vrbarij annuali, dietro li quali uengono riceuute le rendite, per gouerno, e diretione del Capitano Successore, ò altro Possessore Pignorattitio, ouero Affittuale.

Secondo. Acciò cadaun Capitano, o Possessore Pignorattitio, ouer'Affittuale del prènte Contado possa, et sappia contenersi nell'esatione delle Seruitù, et tutte le rendite, et in altre materie, conforme apporterà il bisogno, douerà lasciar'annualmente con ogni dilligenza, et rettitudine descriuer di parola in parola il presente reformato Vrbario in un Vrbario Manoale et reuisto, et colationato che sij esso Vrbario Manoale con il presente da cadaun Capitano Possessore, Pignorattitio,

ò Affittuale, douerà annualmente riscuoter, et ricercar, secondo il tenore di quello tutte le ordinarie, et straordinarie rendite nella forma che si ritrouano nel presente descritte, com'anco quelle, che que non fossero state inserte, et tuttauia ab antiquo fossero spettanti al Contado, et potessero à quello nell'auenire esser'agregate, senza negligere cos'alcuna, acciò l'Altezza Sua non uenghi riceuer alcun danno, et pregiuditio. Et non douerano li Sudditi Proprietarij di Sua Altezza con Affitti, Servitù, rabbote, et steure /: le quali non deuonsi imponer per scrittura, et rabbote, ò in qualsiuoglia altra maniera:/ contra il presente reformato Vrbario, et contra raggione, e Giustitia esser per modo alcuno agrauati, mà più tosto esser lasciati appresso quest' Vrbario, et loro raggioni.

Terzo. Hauendo Sua Altezza Serenissima sopra l'humil Supplicationi delli Sudditi del Contado di Pisino, et per legittimi mottiui gratiosamente à medemi rillasciato, et sospeso al presente le steure, sino à beneplacito però dell'Altezza Sua; Douerà perciò il Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore, uenendo nell'auenire imposta di nuouo la steura annualmente essiger quella separatamente dà tutti, et cadauno delli Sudditi, secondo la quantità che sarà imposta, uenendo tansata nel Vicedominato di Sua Altezza in Cragno, senz'imponer'alli medemi alcuna superfluità, nè tam pocco douerà appropriar'á se le riscosse steure, mà quelle infallibilmente senza diminutione depositar' in prefissi termini nell'officio del Vicedominato dell'Altezza Sua, et in questa parte non negligere cos'alcuna.

Divieto di rompere terre coll' aratro

Quarto. Douerà ogni Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore del Contado di Pisino seriamente operare appresso li Sudditi, acciò niuno rompa cos'alcuna coll'aratro, si come anco in ciò appare chiaramente l'emanata Cesarea Declaratione, resti però permesso, che quello che qualched'uno non coltiuasse d'un San Pietro all'altro giorno di San Pietro, possa un'altro Suddito impossessarsi, et coltiuare: et quello concerne li giadetti Campi deue esser osseruato con quelli come con li Satcari.

Della terra e Vigne incolte potrà impossess. altro Suddito.

Quinto. Quand'uno, o'più Sudditi in due, ò alla più longa trè anni non laurassero le loro Vigne, et non reparassero li Vecchi Casalli, sia in libertà al Capitano per conseruatione delle Vigne, et terre d'impossessar'altri Sudditi quanto cadauno possa coltiuare per suo bisogno.

Da ottener il consenso alle comprate de miglioram. della terra e possesi.

Sesto. Tutte le Comprade di miglioramenti delle terre, et possesi deuno seguire con la presaputa, et consenso del Capitano, Pignoratio, ouero Affittuale possessore: et uendendo alcuno qualche miglioramento di terra sottopost'all'Vrbario, senza la presaputa, et consenso della Signoria, resti decaduto di tutte le sue raggioni, et il compratore perda il danaro, douerà perciò il Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore hauer sopra di ciò la cura.

Settimo. Douerà il Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore ordinariamente esigere li grani, Vini, et Decima d'Agnelli si come di sopra sotto ogni Commune, è stato specificato, facendo annualmente per maggior'assicuratione fare le Stride, che niun Suddito senz'eccezione d'alcuno non possa battere grani, nè collegare l'Vue senz'insinuarsi precedentemente al Decimaro: così anco non ardisca misurar, nè leuar le biaue dall'arra, nè trausar li Vini, senza la presenza del Decimaro, et contrafacendo alcuno, ò defraudando la Decima, sia in biaua, Vino, ouer'Agnelli, li deon esser leuate per la penna le noue parti, et à lui lasciata la Decima, in conformità all'uso e comun'ordine Decimale, et antica consuetudine del Contado. Douerano anco tutti li Suppani delli Communi esser'obligati di coadgiuuar li Decimari nell'essatione delle Decime, et prestar ogni essistenza col ritrouarsi presenti quando

uengono misurati li grani, et Vini, annotando sopra un Scontrino, ouero tessera, per esser poi fatto il confronto, et la reuisione col Registro del Decimaro.

Divieto di uendere o cedere porzione o tut-

Ottauo. Accade più uolte che li Sudditi di lor propria autorità indebitamente si presumono delli loro masi, et terreni, legar, uender, et alle loro Creature assegnar per Dotte, pezzi di Campi, prati, et cose simili, com'anco impegnar, alienar, liuelar, et in altra forma disponer: del che li Massi uengono smembrati, diminuiti, et ristretti in danno, et pregiudicio del Contado, et alli Sudditi non conueniente. Et perciò si commette al Capitanio, Pignoratitio, ò Affittuale Possessore ad hauer sopra di ciò dilligente inspezzione, et inquisitione, per ouuiar seriamente à simil'inconueniente, et quelli che uolessero in contraffazione del present'ordine uender qualche pezzo delli loro Masi, ò terreni, ouero liuellar, legar, consegnar per Dotte alle loro Creature, ò in altra forma alienar, ouero impegnare douerano esser con ogni ragione conforme il bisogno puniti, con dichiarar nulli, et inualidi simili contratti.

Nono. E peruenuto à notitia, che uenendo alli Sudditi fatta molestia, et perturbatione nelli loro terreni d'altri Sudditi delli Signori, et Nobili Paesani, si presumono indebitamente entrar dà lor stessi in luttiggio, così anco le Communità intiere uerso l'altre uicine, et Sudditi de Nobili Paesani per occasione de Boschi, et confini, et altre cose simili, dal che potrebbe riuscire pregiudicio alle ragioni proprietarie che tiene l'Altezza Sua sopra essi Boschi, Confini, et altre cose simili, non tenendo essi Sudditi modo di poter resistere alli luttiggi, quali più uoltè per difetto d'esperienza in cause simili et mancanza di socorsi, e spese di luttiggi, lasciano quelli imperfetti: Et perciò nell' auuenire non douerà il Capitanio, Pignoratitio, ò Affittuale possessore permetter'ad alcuno Suddito in specialità meno ad alcuna Villa, ò Communità intiera in occasione che dalli Sudditi d'altri Signori o Nobili Paesani li uenisse fatta alcuna uiolenza, molestia, ò negnora, nelle terre, boschi, et confini spettanti alla proprietà dell'Altezza Sua, d'ingerirsi di sua rosta per tal molestia et intrudersi nel luttiggio, douendo cadaun Suddito, ò Commune. al quale uiene tal fatta tal molestia, uiolenza, ò pegnora, subito nottificar al Capitanio Pignoratitio, ò Affittuale possessore, del quale prese le necessarie informazioni della forma del caso seguito, siano immediatamente scritte lettere alla Superiorità di detti Sudditi, et ricercata la reuisione del Loco, ò altra satisfazione. perquirendo tutte le uie, e modi, che le controuersie uenissero amicabilmente composte tuttauaia ch'alla proprietà de terreni di Sua Altezza Serenissima et alli Sudditi contra ragione, et antica consuetudine non uenghi indebitamente cos'alcuna imposta, ò distratta: et non potendo hauer luoco il trattato amicabile, et fosse necessario di ricorrer'á gl'atti giudiciarij, in tal caso douerà solo il Capitanio, Pignoratitio, ò Affittuale possessore apprendere il negotio, et finalmente diregger'in modo, che la causa uenghi uentilata, conforme l'ordine. et la consuetudine, e come meglio apportará il bisogno dell'Altezza Sua, col far celeramente administrata ragione, e giustitia.

Decimo. Venendo al Sig. Capitanio, Pignoratitio, ò Affittuale possessore da un Nobile Paesano. ò altri fatta qualche molestia, ò Violenza nel suo Capitaniato, ò Giurisdittione á che douerà ouiar'al più possibile: sarà tenuto esso Capitanio, Pignoratitio, ò Affittuale à sue spese proprie discuter'è deffender tal uiolenza, et molestia, atteso che concerne il possesso, mà occorrendo qualche caso concernente la proprietà, la deffesa del quale non al Capitanio, Pignoratitio, ò Affittuale deue aspettarsi, má all'Altezza Sua, come Sig. Proprietario, ò al di lei Procurator Fiscale; douerà in tal caso immediatamente e senza dilatione nottificar'alla Camera Aulica dell'Altezza Sua nell'Austria Interiore, ouero secondo la qualità del caso all'istessa Sua Altezza Serenissima.

Undecimo. Poiche si conuiene, et il bisogno ricchide, che uenendo à morte un Pieuano, ouero Vicario d'una Pieue sopra la quall'il Contado dell'Altezza sua tiene la proprietà che il Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore ò loro Locotenente in uirtù del Dominio per cautione di cadauno faccia l'Inuentario, et ponga sotto sigillo, et consequentemente faccia la consegna al Pieuano uenturo: perciò douerà in questa forma il Capitano, Pignoratio, ò Affittuale per nome di Sua Altezza come Patrone proprietario in ogni caso eueniente osseruare nelle Pieui, delle quali il Contado tiene il Dominio, mantenendo debitamente la souranità, et le ragioni all'Altezza Sua, senza pregiudicar'à quelle in quest'et in ogn'altro particolare, douendo questa Sigillatura, et Inuentario, com'anco l'apertura, et la consegna esser sempre fatta alla presenza di due uicini Sacerdoti, d'essere chiamati dal Capitano, e non dà lui solo eseguita, com'anco dà tutti li Sacerdoti ricercato il solito, et Douuto riuerso, qual dà loro douerà esser senz'oppositione alcuna consegnato.

Doudecimo. Essend'anco peruenuto à notitia, che li Gastaldi di Chiesa, ò Scolle procedano assai disordinatamente con li loro Conti delle Chiese, facendoli senza presenza della Superiorità, e del Pieuano, il che risulta contra li emmanati Generali mandati, et perciò non solamente li Prouenti d'esse Chiese uengono malamente dissipati, mà li beni stabili ancora per difetto del pagamento di Steure che à tempi debiti non uengono sodisfate all'Inclita Prouintia, in detrimento, et pregiudicio delle Chiese restano distrutti, pignorati, et susseguentemente ad altri uenduti.

Per tanto in nome dell'Altezza sua si commette seriamente al Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore, á douer'ogn'anno insieme con il Pieuano assister'alli Conti delle Chiese, delle quali il Contado tiene il Dominio /: d'essere fatti trà la festa di San Michiele, et San Martino nelle Parochie, senza superfluità de banchetti, spese, et pagamenti, com'in alcuni luochi era sin'hora il costume:/ in uirtù dell'emmanati Generali, et non diifferirli oltre l'anno; com'anco con il Pieuano, et Gastaldo conseruar'una chiaue per cadauno della Casselletta, usando dilligenza che dalli Gastaldi non uenghi posta spesa inconueniente, et uenendo apposta, resti annullata, et le rendite della Chiesa non siano con infedeltà maneggiate á pregiudicio d'esse, mà più tosto ouuiato ad ogni danno possibile: similmente, che le Steure delli beni, et effetti à esse Chiese spettanti, siano à tempi debiti satisfate, le quietanze delli pagamenti cadaun'anno nelle Casse rinchiusa, senza negliger' alcun'anno, et il danaro in bene impiegato. Così anco douerà hauer l'occhio spora li Pieuani, sopra le Pieui delli quali il Contado tiene la Souranità, operando che li medemi sattisfino annualmente le loro Steure, facendosi à tutt'effetti mostrare le quietanze, delle quali insieme con loro douerà hauer Costodia: et ritrouandosi alcuno negligente à pagar le steure á tempo debito, coll'hauer causato la pignora, ò uendita dell'effetti Parochiali, douerà il Capitano, Pignoratio, ò Affittuale esser'auuertito d'ouuiar al meglio à dette essecutioni, et non potend'in altra forma essere pagate le steure, all'hora con la presaputa dell'ordinario sia posta mano sopra gl'effetti mobili delli Pieuani: Similmente scoprendosii che li Gastaldi fossero restati debitori per steure delli beni delle Chiese dà loro amministrati; sia medesimamente eseguito contro di loro proprij effetti Mobili con il consenso della Superiorità loro, et coll'estrato de quali siano satisfate le Steure, affinche l'effetti stabili delle Pieui, et chiese siano conseruati, et non diminuit, et uenendo le Chiese, ò Parochie patir qualche danno nell'essecutione, ò pignora de beni per difetto del pagamento delle steure, causato dalla negligenza dell'Assistente al Gouerno, sarà egli tenuto, et astretto alla restituzione d'ogni danno.

Decimoterzo. Ritrouandosi al presente il Castello di Pisino con l'altre fabriche situate nel Contado in assai buon stato, resta perciò

comandato al Capitano, Pignoratio, ò Affittuale possessore, á douer nell'auuenire second'il bisogno, et l'occasione fare la reparatione di tetti, palmenti, Camere, Stalle, et altre cose necessarie, et impedire li Sutterfuggi.

Finalmente sapra non solamente il moderno et Venturo Capitano, Pignoratio, Affittuale, ò altro Possessore del presente Contado essequire humilmente conforme il bisogno, li prescritti ordini, mà in auuantaggio di promouer'in ogni conto l'utile, et beneficio di Sua Alteza quanto sarà possibile, et á lui si compete, coll'impedire all'incontro ad ogni danno, et pregiudicio nella forma che l'Altezza Sua pone gratiosamente uerso di lui ogni fiducia, essendo egli anco in ciò tenuto, et astretto uerso l'Altezza Sua, come deuoto Paesano, Capitano, et possessore al suo Gratosissimo Signore et Principe, et in ciò consiste dell'Altezza Sua Serenissima la gratiosa uolontà, et ultima intentione. Et in fede di ciò hanno li predetti Signori Commissarij apposto qui sotto li loro Sigilli, et di propria mano sottoscritto.

Pisino li 25. Aprile, doppo la Natiuità di Nostro Signore, Mille cinquecento settanta trè.

Non ostante essere stato reuisto il Contado dà Commissarij, et reformato, dalli quali doueua essere corroborato, et sottoscritto il presente nouamente reformato Vrbario: mà essendosi dà quel tempo di quelli fatta mutatione, che la corroboratione non può così facilmente seguire. Et perciò habbiamo Noi dell'Altezza Sua Serenis. Arciduca Carlo Sig. d'Austria Nostro Gratos. Signore Deputati Consiglieri della Camera nell'Austria Interiore di proprio pugno sottoscritto et corroborato con li soliti nostri Sigilli.

Actum Graz li 9. Marzo 1578.

Gio: Cobenzel di Prosech

L. Cronecher

V. Laib

Gasparo Resch di Gulezhanska

Andrea Bordia

Praemissum Vrbarium Comitatus Pisini reformatum anno 1573, et subscriptum Gracij 9. Martij, anno 1578. Testor esse traductum est Originali Germanice conscripto, in hoc Italicum Idioma ab Illmo Dno Christophore Rampellio Lib: Bar: à Kaijsersfeldt, Equite Aurato, Comite Palatino. Sac-a Caes-a Mstis Consiliario, ac olim eiusdem Comitatus Capitaneo, /: exceptis Zatichis Chersanensibus sitis in Teritorio Gimini; Depositione Matthai Scarpin sub Rubrica Cherbuni, et aliquibus annotationibus Marginalibus non contentis in originali, sed postea additis:/ ex cuius caractere mihi bene cognito fideliter extraxi, et quia concordare inueni, in fidem me subscripsi, solitoque signo reborau. Pisini die lo Semptembris anno 1700. Ego Ioannes Slocouich Pisimensis qm. Gaspari filius publicus Imperiali facultate Notarius. S. S. C.

(Pečat s inicijalima G. S.)

REFORMIRAN URBAR IZ 1597.

Seguita quello gli Comuni nel Contado di Pisino, et ogn'uno di loro separatamente saranno tenuti, et obligati di pagare nell'auenire dalla Camera di Sua Altezza Seren.^{ma} nel Castello di Pisino da S. Giorgio prossimo Venturo dell'anno 1598. insieme con quello ch'hanno pagato, et seruito per il passato, conforme l'Urbario, com'anco con questo, che adesso di nuouo in questa reformatione nuouamente fatta s'hanno contentato di pagare, come si vede, et appare ogni Commune in particolare li crescimenti ad marginem, et primieramente.

PISINO

Questa città di Pisino sarà tenuta di pagare come per innanzi nell'Urbario al Castello di Pisino conforme il trattato fatto in detto Castello alli 18. del mese di Novembre 1597. et loro istesso consenso, insieme con quello che adesso e stato cresciuto perciò annualmente in tre diuersi termini, cioè à San Giorgio a S. Giacomo, e S. Martino fiorini trecento, idest F. 300

**Crescimen-
to incontrati
F 40
F 40**

Per le Botte oue sarà posta la loro Decima di vino ogni anno al tempo di S. Michiele deuono dare la combattitura, et il bisogno di Cerchi, ouero per quelli danari F. — 4 —

Fittofermo

Al tempo di S. Michiele formento spodi cento e uinti, Auena spodi cento e cinquanta, idest

**Formento
sp. 17
Auena sp.
30**

Formento spodi N. 120 —
Auena spodi N. 150 —

Honorario

Il giorni di Sant'Ellena nel mese di maggio da ogni mandria d'annuali minuti si delli foresti quali saranno menati in herbadigo nell' Territorio, et Contrada di Pisino, come dalli stessi Sudditi di Pisino douerà essere dato un formaggio di latte intero quali si moglie una sera, Castradi delle mandrie in tutto quattro, idest

**Castr.
No. 4**

Formaggi N. 1 —
Castradi N. 4 —

Decima

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, Agnelli, Capretti, et vino come auanti.

Decima dell'oglio hano acconsentito adesso di pagare per auanti annualmente la decima misura, di questa si potrà dare alla Chiesa della Prepositura per l'illuminatione del Santissimo Sacramento la mitá. Beccaria, et il fus del Pesce tutto, come auanti.

Notta

Li sopradetti Danari, biade, et altre seruitù debbano essere divisi in maniera tale, acciòche il pouero non sia grauato, mà solleuato dall Ricco.

Li Beni spirituali, e della Chiesa ubig in tutto Contado di Pisino, quelli che sono Beni del'Vrbario sono sottoposti come altri beni delli Sudditi di pagare le Decime, et altre aggrauationi.

Rabbote

Tutte le Rabbotte, et guardie, come auanti.

Affitti delli Molini nel giorno di S. Mart.^o

Michiel Miloromsich con suoi fratelli hanno un molino con tre macine, deuono pagare annualmente per fitto fiorini due, caran-

| | | |
|------------|---|-----------|
| F 2, 40 | tani quaranta | F. 2 40 — |
| F —, 53, 1 | Christofforo Rampel, et la Confraterna di S. Nicolò hano un molino con tre macine, deuono annualmente pagare fiorini due | F. 2 — — |
| F —, 53, 1 | Sant'Antonio et la Confraterna di s. Gio: et S ^o . Gasparo Rob hanno un molino con tre macine, et una Valca, deuono pagare d'esso ogn' anno fiorini due | F. 2 — — |
| F —, 37, 1 | Il molino dell'Hospitale iui a Pisino con tre macine, et una Valca, deue pagare ogn'anno fiorini due, idest | F. 2 — — |
| F —, 13, 1 | Bernardino Rob tiene un molino con due macine, et una Valca deue pagare | F. 2 — — |
| F —, 6, 2 | Martino Ivancich possede un molino nominato Loche con tre macine, et una Valca, qual molino e anco sottoposto a S. Pietro in Selue, et deue pagare nell'Vrbario di Pisino annualmente fiorini uno | F. 1 — — |
| F —, 1, 20 | Più il detto Martino Ivancich possede un'altro Molino, deue pagare d'esso cadaun'anno fiorini due | F. 2 — — |
| F —, 1, 20 | P. Tomaso Ghersetich habitano a Sarez possede sopra questa Contrada un molino con due macine, et una Valca, deue pagare, d'esso annulmente fiorini due | F. 2 — — |

PISIN VECCHIO.

Questo Commune ha seruito per il passato nell Vrbario, et Castello di Pisino insieme con altre seruitù, et oblighi annualmente in contanti fiorini 60 — formento spodi 35 — Auena spodi 35 — qual pagamento di danari, et biade è stato lasciato, cioè la mità per rispetto de alcune cause, come seguirà dapoì, et se uedeua di parola in parola, cioè.

Qui è dà notarsi, ben che la seruitù, et obbligo di questo Commune è entrato pienamente come si uede di sopra: ha però sua Altezza Seren.^{ma} Nro Grat.^{mo}

Signore, conceduto che quelli siano limitati in qualche maniera, come si uede dalla Resolutione seguente data al suo Consigliere Secreto, et Maggior Domo Sig. Giorgio Cheuenhiller Lib: Bar: Achelperg. come Capitanio di questo Contado, sopra qual Resolutione s' hauerà da regolarsi.

Illmo Caro Sig. L'Altezza sua Seren.^{ma} Nostro Clementis.^{mo} Sig. ci hà per comandamento delli 23. corrente gratiosamente imposto, ch' essendo restata l'Altezza sua consapeuole, ch'il Commune di Pisin Vecchio spettante al Contado di Pisin, et posseduto al presente dà V. S. sia stato dall'ultimi Commisarij del Contado agrauato con trentasei fiorini in Danaro, et carantani quaranta, formento spodi trentacinque, et tanto d'Auena, et perciò segue, che non puotendo li poueri Sudditi spostare che da trentacinque terreni all'hora habitati, hora non ritrouasi più di metà, et gl'altri tutti inculti, potendosi facilmente

a comprender che quello non ha potuto precedentemente suplir tutto il numero, tanto potrà fare la metà, essendo anco l'Altezza sua stata dà V. S. come moderno possessore humilmente certificata d'essere li due anni decorsi da V. S. alli medemi Sudditi, per hauer compreso d'esser impossibile d'hauer il pagamento di d.^o accrescimento, per misericordia donati cento, e uinti fiorini. Che perciò douessimo di regger' il negozio in mo^{do}, ch'il già detto Commune di Pisin Vecchio sia lasciato a pagare sua antica servitù, et obligo della metà del soprad.^o danaro, et biade, sino che quelle professioni deserte, siano possedute in questo mentre francato dell'altra metà. Sopra questo Gratos.^{mo} ordine di S. Altezza Seren.^{ma} Lasciava V. S. il detto Commune di Pisin Vecchio per le cause già dette a pagare sua vecchia Servitù, et non dimandarà il crescimento dell'altra metà di danari, e biade, sin tanto, che l'altre possessioni deserte non si reffarano, reffate che saranno per il futuro le dette possessioni, saprete dimandare, et leuare intieramente il detto crescimento dell'altra metà messo sopra il Commune, insieme con loro Seruitù, et obligo Vecchio. In questo si fa la gratiosissima volontà, et intentione di sua Altezza Serenis.^{ma} di Graz l' ultimo di Luglio l'anno 1576.

La Camera dell'Austria
Interiore.

A. Tergo.

Al Sig. Giorgio Cheuenhiller in sua
absenza al Locotenente
Del Contado di Pisino.

E dappoi si ritroua in questa decaualcatione, che le sopradette deserte possessioni siano state un'altra volta habitate, et ancora in qualche pocco migliorate, così si è adossato di nuovo di pagare in seguente modo annualmente il primo crescimento per innanzi, insieme con altri oblihi dell'Vrbario, sará dunque il sopradetto Commun di Pisin Vecchio tenuto, et obligato di pagare nell'Vrbario, et Castello di sua Altezza Seren.^{ma} in tre diversi termini, cioè a San Giorgio, San Giacomo, e S. Martino pro rata in danari contanti . . . F. 60 — —

Cresse.
F 30, —, —,

Formento
sp. 17¹/₂
sp. 17¹/₂
Auena

Il giorno di S. Michiel formento spodi trentacinque, Auena spodi trentacinque, idest
Formento spodi N. 35 —
Auena spodi N. 35 —

Decima

Da ogni sorte di biade, legumi, vino, capretti et agnelli come auanti.

Decima d'oglio s'hanno obligato di adesso di pagarla per innanzi ogni anno sempre la decima misura, di quello si potrà dare per l' illuminatione del Santissimo Sacramento la quarta parte.

Honorario

Da ogni Mandria d'animali minuti il giorno di S. Ellena nel mese di Maggio formaggi N 1.

Castrati
No 1

Crescimento delli Castrati delle Mandrie N 1.
A Natale ogni Suddito ouero Uedoua galline una, il Suppano, e Posuppo sono franchi, dico galline N. 1

Rabbote

Tute le Rabbote come auanti.
Item adesso saranno più obligati, cioè quelli sudditi, quali hauerano

Caualli, saranno tenuti di menare nelle vendemie due giorni IVua dal Cortigo di Lourino, ma quelli non hauessero Caualli, saranno obligati di cogliere due giorni l'uaa al meno: all'incontro gli saran date le spese dal Castello.

VERMO

Il Commun di Vermo sarà tenuto, et obligato di pagare per innanzi in lo Vrbario, et Castello di Pisino, conforme il Contratto et lor'istessa obligatione fatta li 20. ottobre — dell'anno 1597. insieme con quel crescimento fatto adesso, cioè annualmente in tre termini, come a San Giorgio, S. Giacomo, et S. Martino in danari contanti

| | | |
|------------------|---|------------|
| F 40 inca | fiorini cento dico | F. 100 — — |
| | Item il bisogno di Cerchi per le botte, oue si metterà loro X-ma e Desmo di vino, s'hanno obligato di dare, ouero per essi in | |
| F 2, —, — | danaro | F. 2 — — |

Fittofermo

A'Santo Michiele formento spodi trenta, Auena spodi quaranta, idest

| | | |
|---------------------|--------------------------|---------|
| Formto sp 10 | Formento spodi | N. 30 — |
| Avena sp. 18 | Auena spodi | N. 40 — |

Decima

D'ogni sorte di biade, legumi, vino, capretti, et agnelli pagarano come per il passato.

Decima d'oglio s'hanno obligato di pagare per l'auuenire annualmente, di qual si potrà dare alla Chiesa Parochiale iui per l'illuminatione del Santissimo Sacramento la quarta parte.

Desmo

Desmo di Biade, come per auanti, et del vino, qual suddito hauerà cinquè ò più Somme d'Vua pagarà ogni anno un mitel di vino della loro misura, et un soldo italiano, come auanti.

Honorario

Il nouo Suppano quando si mutarà a San Giorgio pagarà come per auanti Agnelli tre Galline tre, idest

| | |
|------------------------|---------|
| Angnelli tre | N. 3. — |
| Galline tre | N. 3. — |

Il Commune à Natale galline dodeci, idest

| | | |
|----------------------|-------------------|----------|
| Galline No 12 | Galline | N. 12. — |
|----------------------|-------------------|----------|

A'San Giacomo Polastri uintiquattro, idest

| | | |
|-------------------|---------------------------------------|----------|
| Polast. 24 | Polastri | N. 24 — |
| Ova 150 | A Pasqua oui centocinquanta | N. 150 — |

A'San'Ellena nel mese di maggio d'ogni mandria d'Anemali minuti come per il passato formaggio uno N. 1 —

| | |
|-------------------|--|
| Castradi 4 | Et Castradi cadauno di loro di quattr'anni numero quatro N. 4 — |
| | A'Natale ogni Suddito che ha Cauallo, come auanti una somma di Legni |

Item ciaschedun Suddito che ha quattro manzi d'arrare annualmente una giornata sul Cortigo quando si comandarà: et quando doi, ò più di loro hauessero quattro manzi, saranno similmente obligati d'arrare una giornata, all'incontro si darano le spese di bocca

Rabbotte.

Tutte le Rabbotte come per il passato.

Fitti Separati.

- Gasparo Hrastich d'un prado di Iuan Siprocha Carantani cento quaranta com'auanti, fà fiorini uno, Carantani trentatre, e bezzi uno, idest F. 1 — 33 — 1 —
- Mattia Callar, adesso Martin Alliuverovich una marca come auanti, fà F. 1 — 46 — 2
- Fitti di Molini al giorno di S. Mart.º Balde Neffat, et Vido Zudunich possedono insieme un molino con una macina, deuono pagare
- F —, 37, 1** fiorini due F. 2 — —
- Peuere libre una, idest libre N. 1 —
- Christoff Hrouat, et Martin Collarich hanno insieme un molino con una macina, deuono pagare fiorini due, Carantani trenta sette, fenichi uno F. — 2 — 37 — 1 —
- Michouil Bercouich con suoi fratelli possedono un molino con una macina, deuono pagare annualmente d'esso fiorini
- F —, 37, 1** uno F. 1 — —
- Item più un molino, qual è stato inanti del Chirin Millocanich,
- F —, 40, —,** deue pagare d' esso fiorini uno, Carantani uinti F. 1 — 20 —
- Il Molino dell'Hospitale di Pisino con una macina deue pagare come auanti, fiorini uno, carantani uinti due, fenichi due F. 1 — 22 — 2 —
- Martino Valentich possede un molino, qual è stato del Nicolò Chrisanich con una macina, pagarà d'esso annualmente fiorini uno carantani uinti F. 1 — 20 —

TERUIISO

- Il Commune di Teruiso sarà tenuto, et obligato di pagare per l'auuenire nell'Vrbario di Pisino, conforme il Contratto, et lor'istess'obligatione fatta li 13. ottobre dell'anno 1597. nel sopradetto Castello, insieme con questo nouo crescimento in tre diuersi termini, cioè a San Giorgio, S. Giacomo, et S. Martino pro ratta dinari in tutto fiorini cinquanta F. 50, —, —
- F 26, 32, —** Per la Caccia nel Carneuale fiorini otto dico F. 8 —
- Formto** A'S. Michiele fitto di formento spodi uinti, idest N. 20 —
- sp. 20** Avena. spodi. quaranta N. 40 —
- Avena sp. 40** Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et vino, come innanzi. Decima di Capretti, et Agnelli come per auanti. Decima d'oglio s'hanno obligato dà darla, di questa si darà alla Chiesa Parochiale per l'illuminatione del Santissimo Sacramento il quartese.

Honorario

- A'San Giorgio Agnelli due N. 2 —
- A'San Giacomo Polastri para dodeci N. 12 —
- A'Natale Galline uinti N. 20 —

| | | |
|--|----|-------|
| A'Carneuale Galline uinti | N. | 20 — |
| A'Pasqua oui cento | N. | 100 — |
| A'Sant'Ellena nel mese di Maggio d'ogni mandria d'animali minuti, formaggio un dico | N. | 1 — |
| due | N. | 2 — |

Rabbotta

Tutte le Rabbotte deuono, et altro com'auanti.

| | | | |
|------------|---|----|--------------|
| | Fitto de Molini nel giorno di S. Mart ^o . Anton Francouich, et Sincouich possedono un molino insieme, con due macine, deuono pagare per l'auuenire annualmente fiorini due, Carantani tredici, bezzi uno | F. | 2 — 13 — 1 |
| F —, 50, — | Marin Funcich, et Iuan Bertossa con Simon Sincouich hanno un molino con due macine, deuono pagare fiorini due Carantani tredici, e un bezzo | F. | 2 — 13 — 1 |
| F —, 50, 2 | Mattio Marcouich, et la Chiesa di S. Pietro hanno un molino con una macina, pagaranno fiorini due, Carantani tredici, fenichi uno, dico | F. | 2 — 13 — 1 |
| F —, 50, 2 | La Chiesa di San Pietro, con Matte, Simon, Martin, et Iuan Sincouich possedono insieme un molino con due masine, pagarano fiorini due, Carantani tredici, fenichi uno | F. | 2 — 13 — 1 — |
| F —, 26, 2 | Michiel Lacossegliaz pagará dal molino del Martin Valentich con una macina | F. | 1 — 20 |
| F —, 50, 2 | Iuan, et Chrisman Sustouich fratelli hanno un molino con due masine pagarano d'esso annualmente | F. | 2 — 13 — 1 — |
| F —, 50, 2 | Iuan Sironich, et Marin Ambrosich hanno un molino con due macine, pagarano d'esso annualmente | F. | 2 — 13 — 1 — |
| F —, 26, 2 | Mate Sincouich, et Marco Brauarich hanno insieme un molino con una macina, pagarano annualmente | F. | 1 — 20 — |

ANTIGNANA.

Questo Commune, ouero Città d'Antignana conforme il Contratto fatto con loro alli 16. X-bre 1597. nel Castello di Pisino, com,aneo lor'istessa obligatione sarà tenuto di pagare per innanzi annualmente insieme con il nuovo crescimento in trè diversi termini nell'Vrbario et Castello di Pisino, cioè a San Giorgio, San Giacomo, S. Martino, pro ratta, primieramente in danari contanti fiorini cento quaranta dico

| | | | |
|------------|--------------------------------------|----|---------|
| F 40, —, — | Al Carneuale per la Caccia | F. | 140 — — |
| | | F. | 12 — — |

Fitto fermo

A'Santo Michiele formento spodi cento,

| | | | |
|--------------|--|----|-------|
| | dico | sp | 100 — |
| Avena sp. 30 | Auena spodi cinquanta | sp | 50 — |
| | Item s'hanno obligato di dare il bisogno di Cerchi per combatter le botte doue si metterà il Vino della loro X-ma, ouero in Danaro | F. | 2 — |
| F 2, —, — | | | |

Decima

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli come auanti.

Decima d'oglio hanno promesso di pagarla per innanzi ogni anno, del quale si potrà dare per l'illuminatione del Santissimo Sacramento la quarta parte.

Honorario.

A Sant'Ellena nel Maggio d'ogni mandria d'animali menuti, si de quelli del Veneto quali saranno menati sul herbadigo, come di quelli d'Antignana annualmente un formaggio . . . N. 1 —

Castrati 2 Castradi delle mandrie in tutto due N. 2 —
 A'San Giacomo polastri quaranta N. 40 —
 A'Natale Galline sei N. 6 —
 A'Carneuale Galline sei N. 6 —
 A'Pasqua oui duecento N. 200 —
 Più Agnelli tre N. 3 —

Rabotta

Sono tenuti come auanti.

Affitti delli Molini nel di di S. Mart.º. A' questo tempo non si ritroua niun molino.

CORIDICO.

Il Commun iui à Coridico sarà tenuto per l'auenire di pagare nell' Vrbario, et Castello di Pisino conforme il Contratto, et lor istessa obligatione fatta iui à Coridico alli 14. X-bre 1597. insieme con questo nuovo crescimento in trè diuersi termini, cioè a San Giorgio à San Giacomo, a San Martino pro ratta, et primieramente in contanti

F 10, —, — fiorini cento F. 100 —
 Per le Caccie del Carneuale F. 8 — 53 — 1 —

Affitto fermo

Formto A'San Michiele formento spodi cento N. 100 —
sp. 10 Auena spodi trenta, spodi N. 30 —
Aueua sp. 30 Cerchi per il bisogno, ouero in danaro fiorini due . . . F. 2 —
Cerchi Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et Vino come per il
F 2, —, — passato.

Decima de Capretti, et Agnelli come auanti.

Decima del'oglio s'hanno adesso obligato di renderlo (:se haueranno oglio:) sempre come altri Communi: di questo si potrà dare la quarta parte alla Chiesa Parochiale.

Donatiui

A'San Giorgio Agnelli quattro N. 4 —
 Galline sei N. 6 —
 A'Natale lepri quattro N. 4 —
 Galline sei N. 6 —
 A'Carneuale lepri quattro N. 4 —
 Galline sei N. 6 —
 A'San Giacomo polastri due N. 2 —
 A'Pasque oui cento e cinquanta N. 150 —
 A'S. Ellena in maggio d' ogni mandria d'animali minuti da Latte
 intero formaggi uno N. 1 —
 Castradi in tutto due N. 2 —

Rabotta

Ogni sorte di Rabotta come per il passato.

GIMINO

Questo Commune di Gimino, conforme ili Contratto, et lor'istessa obligatione fata li 6 Xbre del 1597, in Castello di Pisino, sarà tenuto di pagare per inanzi nell'Vrbario, insieme con quello hanno seruito per il passato, et con'qusto nuouo crescimento, cioè in trè diuersi termini, come a San Giorgio, S. Giacomo, et S. Martino pro ratta, et prima in

| | | |
|----------------------|--|----------|
| F 40, —, — | contanti fiorini trècento | F. 300 — |
| F 5, —, — | Item s'obligano dare annualmente intiero bisogno di Cerchi, qual occorerà per le botte, oue si mette loro X-ma, et Desmo del vino, ouero in contatnti fiorini cinque | F. 5 — |
| Formto sp. 17 | Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi cento uinti | N. 120 — |
| Avena sp. 40 | Auena spodi cento, e sessanta | N. 160 — |

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et Vino; anco di capreti, et Agnelli come per il passato.

Decima d'oglio, se haueranno oliuari, contentano di pagare: di quella si potrà dare per illuminatione del Santissimo il quartese.

Desmo

Il Desmo di vino si deue pigliare in tal modo, qual Suddito hauerà cinque, o più somme d'uua nelle sue vigne, darà Desmo mezzo spodo di vino misura di Pisino, qual però hà meno di cinque somme non sarà tenuto di dare il Desmo: il Suppano, e Posuppo sono franchi.

Donatini

| | | |
|--|---|--------|
| | A'Santo Giorgio Agnelli quattro | N. 4 — |
| | A'Natale Galline sei | N. 6 — |
| | A'Carneuale Capretti tre | N. 3 — |
| | Galline sei | N. 6 — |
| | Il nuouo Suppano a San Giorgio Agnelli due | N. 2 — |
| | A'Sant'Ellena in maggio d'ogni mandria d'animali minuti, si delli foresti come dalli loro Sudditi deuono dare di latte intero formaggio uno | N. 1 — |

**Castrati
No 6**

Et in tutto Castradi di quattro anni l'uno, dodeci . N. 12 —
Ogni Suddito che arriua uinti, ò più peccore di latte, è obligato di fare a San Bortolomio un formaggio, che debba pesare due libre di peso Venetiano, ò Italiano.

Rabote. Sono obligati à tutte Rabote come auanti.

Item s'obligano adesso, che ogni suddito qual hauerà Cauallo, ò Asino, condurre ogni anno nel Castello a San Martino una somma di legni di questo sarà franco il Suppano, e Possupo.

Affitti di Molinii. Non si ritroua per adesso qui a Gimino nisun molino.

PEDENA

Il Commune, ouero Città di Pedena, conforme loro istesso obligo et contratto fatto nel Castello di Pisino alli 4. X-bre dell'anno 97. sarà obligato di pagare per l'auuenire nell'Vrbario, insieme con quello hano seruito, sia dato in tutto in contanti, cioè à trè diuersi termini, a San Giorgio, S. Giacomo, et San Martino pro ratta, fiorini centno

| | | |
|--------------------|--------------------------|----------|
| F 50, 10, — | quaranta idest | N. 140 — |
|--------------------|--------------------------|----------|

A'San Michiele per li cerchi F. 10 —
Per le Caccie nel Carneuale come auanti pagarano F. 17 — 46 — 2

Affitto fermo

Formto Formento misura di Pisino spodi nuoanta, idest spodi N. 90 —
sp. 17 Avena spodi cento, e uinti N. 120 —

Honorario

A'Sant'Ellena nel maggio d'ogni mandria d'animali minuti si delli foresti che ueniranno per l'herbatico, come dalli Sudditi, daranno di latte intero formaggio uno N. 1 —
Et in tutto Castradi di quatr'anni, otto N. 8 —
A'San Giorgio quattro N. 4 —
A'Carneuale capretti quattro, come per il passato N. 4 —
Quando il Suppano si renoua nel giorno di San Giorgio, deue dare il nuouo Suppano donatino Galline due.

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, come auanti.
Decima d'oglio s'obligano adesso di pagarla annualmente: di quello si potrà dare l'illuminatione della Chiesa Cathedrale iui, et alla Chiesa di San Andrea a Pisino nella Città appresso il Castello, di partirla egualmente il quartese.

Desmo del vino come per il passato.

Rabote

Tutte le Rabotte, eccettuato li Cerchi, come auanti.

Affitti delli Molini a San Martino.

Tome Marzaz hà un molino con una macina, della pagare annualmente è in baredo, hà dato auanti Carantani quaranta F. — 40 —

Lucaz Barutich tiene due molini, ogn'uno con una macina, stà in baredo, inanzi pagaua fiorini uno, Carantani uinti F. 1 — 20 —

Vizcho Sindarcich tiene un molino con San Steffano, et S. Nicefforo con una macina, deuono pagare annualmente Carantani quaranta, idest F. — 40 —

Mattia Vinodolaz, et Chersan Glauaz hanno insieme un molino con una macina, deuono dare ogn'uno fiorinii uno F. 1 — —

Mattio Chruhogna possede un molino con una macina, deue dare ogni anno fiorini uno, Carantani uinti F. 1 — 20 —

Iuan Bertouich tiene un molino con una macina, deue pagare annualmente F. 1 — 20 —

Il Commune iui possede un molino con due macine, deue pagare d'esso ogn'ano F. 1 — —

Heredi m. Juri Luchesich possedono un molino con una macina, paga annualmente e adesso in baredo, pagaua inanzi F. 1 — 40 —

Gregorio Cusmich tien'un molino con una macina, paga ogni anno fiorini uno F. 1 —

Blas Smocouich hà un molino con una macina, paga annualmente, adesso stà in baredo, pagaua inanzi F. — 40 —

GALLIGNANA.

Il Commune della Città di Gallignana sarà obligato di seruire nell'Vrbario, et Castello di Pisino con quello cresciutoli adesso, conforme il trattato, et lor'istesso obligo fatto nel d.º Castelo alli 27. X-bre in trè diuersi termini, cioè a San Giorgio, a San Giacomo, et a

F 56, 35, — San Martino pro ratta Danari F. 300 — —

Item s'obligano anco adesso di rendere tanti cerchi per le botti, doue si metterà loro Decima, e Desmo di Vino, ouero per essi, quando non hauesero Cerchi in danaro fiorini diieci . . . F. 10 — —

Al Carneuale per le Caccie fiorini diciasette, Carantani quarantasei fenichi due F. 17 — 46 — 2

**Formto
sp. 17**

Affitto fermo. A'San Michiele, ò S. Martino formento spodi cento, e uinti F. 120 — —

Avena sp. 30

Auena spodi cento cinquanta F. 150 — —

Desmo del Vino, ouero Regalie del Vescouo, come per il passato, idest qual hauerà cinquè somme d'uua, o più pagará il Desmo di vino.

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et vino come auanti.

Decima d'oglio s'hanno adesso obligato di rendere ogn'anno, di questo si potrà dare la quarta alla Chiesa Parochiale, per illuminare il Santissimo, et anco per la Chiesa di San Andrea à Pisino posta nella Città appresso il Castello di partirlo egualmente.

Honorario

A'San Giorgio Agnelli N. 5 —

Galline cinquè N. 5 —

A San Michiele Castradi cinque N. 5 —

Galline cinquè N. 5 —

A'Carneuale Capretti, ò Agnelli cinque N. 5 —

Galline cinquè N. 5 —

A'Sant'Ellena nel mese di maggio d'ogni mandria d' animali minuti formaggio uno, come auanti N. 1 —

A'Santo Vitto si dalli Sudditi foresti che menarano animali all'herbadigo sula Contrada di Gallignana, come da quelli di Gallignana d'ogni mandria d'animali minuti, et da latte intiero, quale si moglie una sera, un formaggio tutti alla Corte N. 1 —

Castradi delle mandrie in tutto cinque N. 5 —

Il Suppano quando sarà renouato à San Giorgio deue dare Agnelli due N. 5 —

Rabbotta, Deuono vendere tutte le rabbote come auanti.

Item si contentano ch'ogni Suddito quello hauerà Cauallo, o Asino, menarà nel Castello di Pisino à San Martino una, et à Pasqua una Somma di legni dalli Boschi di Sua Altezza Seren.ma.

Affitti delli Molini

F —, 40, —

Bastian Zaiez tien un molino con due macine deue pagare annualmente fiorini due, idest F. 2 —,—

Michiel Sirol hà un molino con una macina pagará annualmente F. 1 — 20 —

Juri Calligarich possede un molino con due macine, darà ogn'anno F. 2 — 40 —

Her: q.^m Juri Slepzar hanno un molino con due macine, pagarano F. 2 — 40 —

Andra Clai hà un molino con una macina, pagará F. 1. — 20 —

Blas Juich tien'un molino con una macina, pagará annualmente F. 1 — 20 —

Her: q.^m Pietro Martincich possedono un molino con una macina, pagarano F. 1 — 20 —

L'Her: q.^m Vlanicho tengono un molino con una macina, douerano pagare F. 1 — 20 —

Simon Salcancich hà un molino con due masine, et un'altro molino con una macina, deue pagare d'ambidue annualmente F. 3 — —

| | |
|--|-------------|
| Juri Socol hà un molino con una macina pagarà d'esso ogni anno | F. 1 — 20 — |
| Suetina Dermitt tien'un molino con una macina, darà | F. 1 — 20 — |
| Mattia Naurasich posede un molino con una macina, renderà | F. 1 — 20 — |
| Cherse Martinich hà un molino con una macina darà | F. 1 — 20 — |
| Petar Cincopan tiene un molino con una macina, darà | F. 1 — 20 — |
| Matte Pasunsich, ouero Jusich hà un molino con una masina darà | F. 1 — 20 — |

LINDARO

Il Commune iui à Lindaro sarà tenuto di pagare per innanzi nell'Vrbario, et Castello di Pisino, conforme l'obbligo loro, et il trattato fatto li 24. X-bre del 97. insieme con quello è cresciuto adesso di nuovo in trè termini, cioè a San Giorgio, a San Giacomo, et a San Martino pro ratta in danari F. 150 — —

Per le botte doue sarà messa loro X-ma, e Desmo di vino, s'obliga dare il bisogno di cerchi, ouero in luogo di quelli annualmente danari F. 3 — —

F 47, 13, 1

Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi sessanta N. 60 —
 Auena spodi nouanta N. 90 —
 Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vini, Capretti, et Agnelli come auanti.

Decima d' oglio s'hanno obligato di renderla per l'auenire: di quella si potrà dare alla Chiesa Parochiale per illuminazione del Santissimo Sacramento la quarta parte, il resto tutto alla Corte.
 Il Desmo di biade, e Vino darano come auanti.

Honorario

A'Sant'Ellena in maggio d'ogni mandria si dalli Sudditi foresti quali con conuenirano con loro animali per l'herbatico sopra quella Contrada, come dà uelli del med.mo luoco si pagarà un
 formaggio N. 1 —
 Agnelli uno N. 1 —
 Castradi delle mandrie in tutto quattro N. 4 —
 A'Satna Margarita ogni Suddito quell'arrivarà uinti, ò più peccore di Latte, sarà obligato dare di latte intiero qual si moglie una sera formaggio uno N. 1 —
 A'San Giorgio Agnelli cinque N. 1 —
 A'Natale Castradi due N. 5 —
 Galline dodeci N. 12 —
 A'Carneuale Capretti, ò Agnelli cinque N. 5 —
 Galline dodeci N. 12 —
 A'Pasqua oui cento, e uinti N. 120 —

Rabote

Sarano tenuti à tutte le rabbote com'auanti. A'Natale ogni Suddito qual tiene Cauallo, ò Asino una Somma di legni com'auanti.
 Item s'hanno obligato, che de qui innanzi ogni Suddito che hauerà Cauallo, ò Asino, menarà Vua nelle Vendemie, oue gli sarà comandato.

Affitti delli molini a S. Martino.
 Iuan Vecouaz tiene un molino con due macine, douerà pagare d'esso
 annualmente in danari F. 1 — 40 — 2 —
 Iuan Cincopan hà un molino, qual era auanti del P. Gio: Pietro
 Arigetti con due macine, darà annualmente F. 1 — 20 —
 Peuere una libra, idest libre N. 1 —
 Matte Cincopan possede un molino qual era dell'Urban Susanich con
 una macina pagarà annualmente F. 2 — 40 —
 Jacob Goitanich hà un molino con una macina,
 pagarà F. 1 — 20 —

BOGLIUNO

Il Commune di Bogliuno pagarà nell'Vrbario, et Castello di Pisino
 conforme al Contratto, et loro istessa promessa fatta li 27. X-bre dell'
 anno 97. insieme con li noui Crescimenti impostigli adesso, in trè diversi
 termini, cioè a San Giorgio, San Giacomo, et S. Martino pro ratta
 et primieramente in danari fiorini settanta F. 70 — —
F 35, 46, 2

Item hanno promesso di dare annualmente il bisogno delli
 Cerchi per le Botti, doue si metterà loro Decima, e Desma di Vino,
 ouero in danaro F trè F. 3 — —
F 3, —, —
 Ciaschedun Suddito che hauerà dieci, ò più pecore sarà tenuto
 di render'ogni'anno una peccora coll'Agnello.

Affitto sermo. A'San Michiele formento spodi
 sessanta N. 60 —
Formto sp. 5
 Avena sp. 5 Auena spodi sessanta N. 60 —
 Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, ò Agnelli, e del
 miele come auanti.

Decima d'oglio s' obligano di darla dà qui innanzi annualmente:
 si potrà dare il quartese alli Reuerendi, et per illuminatione del
 Sant.^{mo}

Desmo. Il Desmo di Biade, et Vino debba essere pagato come
 prima.

Honorario

A'Sant'Ellena in maggio d'ogni mandria come per il passato
 formaggio uno N. 1 —
 Castratti delle mandrie in tutto due N. 2 —
 Qual Suddito ammazzarà uno, ò più Porci, sia à che tempo
 si noglia sarà obligato dare una spalla: di ciò è franco il Suppano,
 e Posuppo.

A'Natale il Commune galline dodeci N. 12 —
 Al Carneuale galline dodeci N. 12 —

Rabote

Ogni Rabota come auanti.

Item s'hanno obligato, quando si comprerà Cerchi per il Ca-
 stello fuori del Contado in altri Territorij, portandoli iui à Bogliuno,
 di menarli in Pisino, ò doue sarà bisogno.

Affitti de molino a S. Martino

Votich Vellan, et con giace Petzcouch hanno insieme un mo-
 lino con due macine, deuono pagare annualmente F. — 2 — 13

Il molino della madona hà una macina, paga ogni anno fio-
 rini uno F. 1 — —
F —, 43, 1

| | | | |
|-------------------|---|----|-------------|
| | Petar Mutocusich, et Iuan Percich tengono un molino con due macine pagano d'esso annualmente | F. | 2 — 13 — 1 |
| F —, 13, 1 | insieme un molino con una macina deuono dare | F. | — 1 — 6 — 2 |
| | Juri Suplina con la Confraternità di San Pietro hanno un Molino con una macina, et pagano d'affitto d'esso ogn'anno | F. | — 2 — 30 — |
| | Simon, et Jacou Vlianich fratelli possiedono un molino con due macine, et pagano annualmente per esso | F. | — 3 — 30 — |
| F —, 30, — | d'esso | F. | 2 — — |
| F —, 43, 1 | Peter Vellan hà un molino, qual era auanti del Jacob Presancich con due macine, deve pagare d'esso annualmenae | F. | 2 — 13 — 1 |

VURAGNA

Il Commune di Vuragna sarà tenuto per l'auuenire di pagare nell'Vrbario, et Castello di Pisino in uirtù del Contratto, et lor'istessa promessa fatta li 27. del X-bre dell'anno 97. insieme con questo nouo accrescimento in trè termini, cioè a San Giorgio, S. Giacomo, et S. Martino pro ratta in contanti danari fiorini quaranta

F 12, —, — F. 40 —

Item a San Michiele per li Cerchi ogn'anno fiorini

F 2, —, — due F. 2 — —

A San Giorgio qual Suddito hauerà dieci, ò più peccore di latte, sarà obligato dare una peccora con un Agnello come auanti.

A'San Michiele cadaun Suddito che hauerà peccore, è obligato dare un Castradello, come auanti.

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, ò Agnelli, et appe giouene, come per il passato.

Decima d'oglio s'hanno adesso contentato di render'annualmente di quella si potrebbe dare la quarta parte per illuminatione del Santissimo Sacramento.

Desmo di formento, et Auena deuono rendere come auanti.

Desmo di vino, Qual Suddito, ò Ved^a farà nelle sue vigne cinquè ò più somme d'vua, tal'è obligato da dar'il Desmo con la misura com'auanti, qual'hauerà meno di cinquè somme d'uua, non deve dar'il Desmo.

Honorario

| | | | |
|-------------------|---|----|----------|
| | A'San'Ellena nel mese di maggio d'ogni mandria d'animali minuti formaggi uno | N. | 1 — |
| | Castradi delle mandria in tutto sei | N. | 6 |
| | Al Natale ogni Suddito galline una | N. | 1 — |
| | Al Carneuale ogni Suddito galline una | N. | 1 — |
| | Rabota. Tutte le rabote com'auanti: | | |
| | Item quando si uorà far sfalzare il Prato grande sul Vtzcha per il bisogno del Castello, ouer per suoi Caualli, saranno quelli di Vuragna obligati di sfalzarlo, et rastellar' il fieno, cumularlo, et se occorre menarlo alla Stalla sopra loro spese. | | |
| | Quando si comprarebbe fuori del Contado in alieni Territorij Cerchi per il bisogno del Castello, saranno tenuti li Sudditi de Vuragna, et Brest menarli con loro Caualli dà quel luoco que sarano fatti, ò cgmprati sino a Bogliuno. | | |
| | Affitti delli Molini a San Martino. | | |
| | Il molino di San Pietro ha due macine, et pagarà d'esso annualmente | F. | 1 — 20 — |
| F —, 40, — | due macine ed deuono dare d'esso | F. | 2 — — |

| | | |
|------------|---|-------------|
| F —, 40, — | Blas Sandal habitant'a Brest ha un molino con due macine, deue pagare per questo ogn'ano | F. 2 — — |
| F —, 40, — | Juri Perucich con Compagni hà un molino con due macine, pagarà | F. 2 — — |
| | Più tien'un'altro molino con una macina pagarà | F. 1 — 20 — |
| | Juri Sandal il Velli, possede due molini, ogn' uno con due macine, pagarà d' essi | F. 4 — 20 — |
| | Item esso tien'un molino con una macina, paga di quello | F. 1 — 20 — |
| F 2, —, — | Vrban Sandal ha trè molini, ogn'uno con due macine, pagarà | F. 6 — — |
| | Più detto Vrban Sandal tiene altri due macine con due macine, deue pagare ogn'anno | F. 2 — 40 — |
| | quaranta | F. 2 — 40 — |
| | Iuan Paulinich tiene un molino con una macina, parerà d'esso annualmente | F. 1 — 20 — |
| | Jacob Brumback di Moschieniza possede un molino con due macine, deue pagarà ogn'anno | F. 2 — 40 — |
| | Marco Stipetich habitant'in Moschienize tiene un molino, qual conuien'ini alla Chiesa di S. Pietro, con due macine, et deue pagare desso nel Castello di Pisino annualmente | F. 1 — 20 — |

BREST

F 10, 5, 1 Il Commune di Brest pagarà per inanzi nell'Vrbario, et Castello di Pisino ogn'anno, comforme loro istesso obligo, et trattato fatto alli 27. X-bre del 97. insieme con il nuouo crescimento in diuersi termini, cioè a San Giorgio, S. Giacomo, et S. Martino pro ratta, et primieramente in danaro F. 30 — —

Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi otto N. 8 —

Auena spodi dodeci N. 12 —

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, Agnelli, et miel come per il passato.

Decima d'oglio s'hanno contentato di renderla per innanzi ogn'anno di quella si potrebe dare la quarta parte per illuminar il Sant.^{mo} Sacramento.

Honorario

Alla regalìa di San Giorgio, ouero Giurgeuizza nominata: qual Suddito arriua uinti, ò più di Latte sarà tenuto dare una pecora coll'agnello. Il Suppano, e Posuppo sono franchi.

A'San Ellena nel maggio d'ogni mandria d'animali minuti formaggio uno N. 1 —

Castradi delle Mandrie in tutto quattro N. 4 —

A'Natale ogni Suddito galline una N. 1 —

Il Suppano, e Posuppo sono franchi.

Rabote. A'Tutte rabbote saranno tenuti come per il passato. Item adesso si hanno obligato, quando si uora fare sfalzare il Prato piccolo in Vtzcha per il Castelo di sfalzarlo, rastellar'il fieno, comularlo et se sarà bisogno menarlo alle loro spese alla stalla.

Quando si comprarebbe fora del Contado, et d'altri Territorij Cerchi pe il Castello, saranno obligati quelli di Brest, et Vuragna d'andare per essi con loro Caualli, et menarli sino a Bogliuono.

BORUTTO

Il Commune di Borutto pagarà per il futuro annualmente in Vrbario et Castello di Pisino, conforme il Contratto, et loro istesso obbligo fatto li 27. X-bre del 97. insieme con il crescimento impostigli in trè diversi termini, cioè à San Giorgio, San Giacomo, et San

F 12, 40, — Martino, pro rata in danaro F. 40 — —
Per li Cerchi ogn'anno à San Michiele fiorini due F. 2 — —
Per le Caccie nel Carneuale annualmente fiorini otto F. 3 — —
Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi quaranta
quattro F. 44 —
Auena spodi ottant'otto F. 88 —
Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et vino come auanti.
Decima d'ogli s'hanno obligato di renderla per il futuro ogn'anno la decima misura di questo si potrebbe dare ancora il quartese per l'illuminatione del Santissimo Sacramento.
Desmo. Qual Suddito hauerà cinquè, ò più somme d'uua nelle sue vigne, sarà tenuto di rendere mezzo spodo di vino alla misura di Pisino: qual però non arriuerà cinquè somme d'Vua, non sarà obligato al Desmo; Il Suppano, e Posuppo sono franchi.

Honorario.

A'Sant Ellena in maggio d'ogni mandria d'animali minuai
formaggio uno N. 1 —
Castradi delle mandrie in tutto due N. 2 —
A'San Giacomo Polastri uinti N. 20 —
Al Natale galline uinti N. 20 —
Al Carneuale galline uinti N. 20 —
Alla Pasqua ogni Suddito oui sei N. 6 —
Il Suppano, e Posuppo non pagarano oui.
Rabota. Tute le rabote com'auanti.

Item s'hanno contentato, ch'ogni Suddito qual hauerà quattro, ouero più manzi, sarà obbligo ogni anno condurre due Cara di Legni in Castello: quello però haussa due, ouero due Sudditi un paro di manzi, saranno obligati di condurre annualmente un Carro di legni. Quelli che non haueranno manzi, mà Caualli, et Asini, saranno tenuti di menare annualmente a San Martino una somma, et alla Pasqua un'altra somma di legne nel Castelo.

Affitto di Molino à San Martino.

F —, 26, 1 Filippo Stranich hp un molino con una macine, deue pagare ogni anno fiorini uno, carantani uinti . . . F. 1 — 20 —

PREUIS

Questo Commune di Preuis pagarà per innanzi nell Vrbario, et Castello di Pisino annualmente in conformità del trattato, et loro istesso obbligo fatto li 27. X-bre del 1597. insieme con gsto nouo cresci-
mento in trè diversi termini, cioè a San Giorgio, San Giacomo, e S.

F 12, 14, 2 Martino pro ratta in danaro F. 25 — —
Per li Cerchi annualmente à San Michiele fiorini uno . F. 1 — —
P er le Caccie fiorini cinque, Carantani uinti . . . F. 5 — 20 —
Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi dodeci N. 12 —
Auena spodi uintiquattro N. 24 —
Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et vino, com'anco Capretti, et Aqnelli com'auanti.

Decima d'oglio, s'obligano di pagarla per auanti annualmente, del qual si potrebbe dare per illuminatione del Sant.^{mo} Sacram.^{to} alla Chiesa la quarta parte.

Desmo. Qual Suddito, o Vedoua hauerà nelle sue vigne, cinque, ò più somme di Vino, sarà tenuto dare annualmente mezzo spodo di vino alla misura di Pisino: m'a Quello farà meno di cinque somme, non deue dare il Desmo; di questo è franco il Suppano, e Posuppo.

Honorario

A'Sant'Ellena in mgagio d'ogni mandria formagio uno N. 1 —
 Castradi delle mandrie in tutto uno N. 1 —
 A'San Giacomo Polastri uinti N. 20 —
 A Natale Galline dicci N. 10 —
 Ai Carneuale Galline dieci N. 10 —
 Oui per Pasqua cadaun Suddito sei N. 6 —
 Di questo sarà franco li Suppano, e Posuppo.

Rabote. Ogni sorte di rabote come prima.

Item s'obligano ch'ogni Sudito che hauerà quattro ò più manzi, menarà annualmente dei Carri di legni in Castello: mà quello hauerà solamente due manzi, sarà tenuto condurre un Carro di legni: et uando due di loro hauessero un paro di manzi ambidue saranno obligati menare un Carro di legni.

Quelli non hauessero manzi, mà Caualli, ouer'Asini, condurranno à San Martino una somma, et per la Pasqua un'altra soma di legni.

Affito de molini nel di di S. Martino.

F 5, —, —, Petar Badouinich, et Juri Budacouich habitant'in Boruto, hanno in questa Contrada un molino con una macina, deueno pagar'annualmente d' esso F. 1 — 20 —

Juri Baxich ha un molino con una masina, pagarà d'esso. F. 1 — 20 —

Tomaso Badouinich ha un molino con una masina, dara d'esso F. 1 — 6 — 2 —

CEROUGLIE

Il Commune di Cerouglie sarà tenuto di rendere nell'Vrbario et Castello di Pisino annualmente in uirtù del trattato sotto li 19. X-bre 97. et lor'istessa promessa, insieme con il nuouo crescimento impostogli adesso, in tre termini, cioè a San Giorgio, San Giacomo, San

F 5, —, —, Martino pro ratta in contanti fiorini uinti dico F. 20 — —

Per li Cerchi ogn'anno a San Michiele fiorini uno F. 1 — —

Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi dodeci N. 12 —

Auena spodi uintidue N. 22 —

Decima d'ogni sorte di Biade, legumi, et Vino come auanti.

Decima d'oglio hanno promesso di renderla per il futuro ogni anno: di quella si può dare la quarta parte per illuminatione del Santi.^{mo} Sacramento.

Desmo. Qual Suddito, ouera Vedoua farà nelle sue Vigne cinque ò più somme d'Uua, debba pagare nel nouo sempre mezzo spodo di Vino, misura di Pisino, mà quello hauerà manco di cinque somme d'uua non darà Desmo di Vino: di questo potrà essere franco il Suppano, e Posuppo.

Honorario

A'San Giorgio Agnelli due N. 2 —
 A'Natale Galline dieci N. 10 —

| | | |
|---|----|------|
| Al Carneuale galline dieci | N. | 10 — |
| Per la Pasqua ogni Suddito oui cinque | N. | 5 — |
| A'Sant Ellena d'ogni Mandria d'animali minuti foramagio uno | N. | 1 — |
| Castradi in tutto uno | N. | 1 — |

Rabotte.. Tutte le rabote come per il passato.
Item s'hanno obligato di condurre ogn'anno, e quando si dimandarà dodeci Cara di legni in Castello.

NOUACO

Il Commune di Nouaco deue essere obligato di pagare nell'Verbario et Castello di Pisino conforme loro sstessa promessa, et il Contratto fatto li 24. X-bre 1597. insieme con il nouo crescimento in trè diversi termini, cioè a San Giorgio, San Giacomo, et a San Martino

| | | |
|--|----|--------|
| in danari fiorini sessanta | F. | 60 — — |
| Al Carneuale per la Caccia | F. | 8 — — |
| Per gli Cerci hanno promesso dare ogn'anno il bisogno per loro X-ma, et fitto di Vino, ouero in danaro fiorini trè | F. | 3 — — |

Affito fermo. A'San Michiele formento spodi uinti-quattro

| | | |
|--------------------------------|----|--------|
| | N. | 24 — — |
| Auena spodi quaranta | N. | 40 — — |
| Vino spodi vinti | N. | 20 — — |

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, et vino come auanti.
Decima d'oglio s'obligano di renderla annualmente, di questa si potrebbe dare per illuminatione del Santissimo Sacramento la quarta parte.

Honorario

| | | |
|--|----|------|
| A'San Giorgio Agnelli due | N. | 2 — |
| A'Santa Margarita pecore una | N. | 1 — |
| Al Natale galline uintiquattro | N. | 24 — |
| Al Carneuale galline uintiquattro | N. | 24 — |
| A'San Giacomo polastri uintiquattro | N. | 24 — |
| Alla Pasqua ogni Suddito oui cinque | N. | 5 — |
| A'Sant, Ellena in maggio d'ogni mandria d'animali minuti formaggio uno | N. | 1 — |
| Castradi delle mandrie in tutto due | | 2 — |

Rabote. Sarano obligati à tutte le rabote come per il passato.
Item adesso hanno promesso ogni Suddito che hauerà quattro, ò più manzi, menarà annualmente in Castello di Pisino due Cara di legni, mà quello hauesse due manzi, condurà ogn'anno un Carro di legni: Se però due di loro havessero due manzi, ambi sarano tenuti di menare un Carro di legni; quelli però non hauessero manzi, mà Caualli, et Asini, sarano di condure a S. Martino una somma et alla Pasqua un'altra somma di legni nel'Castello.

Affitti delli molini a S. Martino.
Simon Paulinich, habitant'in Gallignana tiene un molino in questa Contrada con doi macine, deue pagare per esso annualmente fiorini due, Carantani quaranta

| | | |
|--|----|----------|
| | F. | 2 — 40 — |
|--|----|----------|

E doppoi gli è stato conceduto nell'anno 1580. alli b. Giugno di fare un fosso per il Prato del Castello, nominato Cadagn, al detto molino è stato cresciuto, ò meliorato il detto fitto annualmente un fiorino

| | | |
|--|----|-------|
| | F. | 1 — — |
|--|----|-------|

Juri Machovich hà un molino con due macine, deue pagare

| | | |
|-----------------------|----|-------|
| fiorini due | F. | 2 — — |
|-----------------------|----|-------|

Baldin Sestan possede un molino con due macine,

| | | |
|-----------------------|----|-------|
| deue pagare | F. | 2 — — |
|-----------------------|----|-------|

Martin Mogorouich con suoi compagni hanno un molino con
F —, 40, — una macina, deuno pagare d'esso annualmente . . . F. 1 — 20 —

SAREZ

Questo Commune darà per il futuro annualmente nell'Vrbario, et Castello di Pisino, come tiene in se il Contratto et lor'istessa obligatione delli 19. X-bre del 97. fatta nel Castello insieme con la nuoua imposta in trè diuersi termini, cioè a San Giorgio, a San Giacomo,
F 11, 20, — et a San Martino in danari fiorini quaranta F. 40 — —
Per la Caccia nel Carneuale F. 4 — —
Formto Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi dodeci N. 12 —
sp. 2 Decima d'ogni sorte di biade, legumi, e vino, Capretti, et Agnelli
Avena sp. 6 Auena spodi sedici N. 16 — —
sempre la Decima misura cotesta come prima.

Decima d' oglio s'hanno adesso obligato di darla per innanzi annualmente, di questa si potrebbe dare per illimunare il San^{mo} Sacramento la quarta parte.

Desmo. Quel Suddito ch'hauerà cinquè, ò più somme d'Vua, deue dare mezzo spodi di Vino alla misura di Pisino: mà quello ch'hauerà manco di cinquè Somme d'Vua, non deue dare il Desmo: di questo è franco il Suppano i Posuppo.

Honorario

Pecore uiue, quando si uorà hauerle due N. 2 —
D'ogni mandria d'animali minuti à Sant'Ellena in maggio
formaggio uno N. 1 —
Castradi delle mandrie in tutto uno N. 1 —
Al Natale ogni Suddito Galline una N. 1 —
Al Carneuale ogni Suddito Galline una N. 1
Per la Pasqua ogni Suddito oui otto N. 8 —
Item ciaschedun che hà Cauallo, menerà al Natale una somma di legni: di questo tutto e franco il Suppano, e Posuppo.

Più il Commune si hà obligato d'arrare con sei Versori un giorno sul Cortino, ò doue bisognerà, et quelli che non haueranno manzi, saranno tenuti di nettare li Campi delle biade, et sesulare una giornata: All'incontro gli sarà dato le Spese.

Tutte le rabotte come auanti.

Affitto delli molini à San Martino.

Ellena Jedreiciciza di Lindaro con Matte Derndich possedono un molino insieme con due macine, deuno pagare dà quell'annual-
F —, 26, 2 mente fiorini due, Carantani quaranta F. 2 — 40 —
Francesco Bagno ha un molino, qual era innanzi del Mosar, paga d'esso come auanti annualmente F. 2 — 13 — 1 —

GARDOSELLA

Il Commune di Gardosella sarà obligato per innanzi di pagare nell'Vrbario, et Castello di Pisino in conformità lor stessa obligatione et trattato fatto li 18. X-bre del 97. in detto Castello, insieme con questo crescimento in trè diuersi termini, cioè a San Giorgio, S. Giacomo, et Santo Martino in Danaro F. 60 —
F 10, —, — Al Carneuale per le Caccie fiorini undici, Carantani sei, fenichi due F. 11 — 6 — 2
Affitti fermi. A'San Michiele formento spodi uinticinque N. 25 —
Auena spodi uinticinque N. 25 —

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli, come auanti.

Decima d'oglio s'obligano di renderla per innanzi, di questa si potrebbe condedere al Pievano iui, et per illuminare il Sant.^{mo} Sacramento la quarta parte.

Desmo dellè biade, et vino, com'auanti, cioè quell'arriuarà cinquè, o piè Somme d'Vua, darà il Desmo di Vino: mà quello non arriuarà cinquè Some d'Vua, non darà il Desmo; di questo sarà franco il Suppano, e Posuppo.

Honorario

| | | |
|------------|--|-------------|
| | A'Sant'Ellena in maggio d'ogni mandria d'animali minuti for- | |
| | maggio uno | N. 1 — |
| | Castradi per le mandrie in tutto due | N. 2 — |
| | Per la Pasqua ogni Suddito oui sedici | N. 16 — |
| | A'San Giacomo ogni Suddito un paio di Polastri | N. 1 — |
| | Al Carneuale ogni Suddito Galline una | N. 1 — |
| | Il Suppano, et Posuppo deuno essere franchi delli Polastri, Galline, et oui. | |
| | Rabota. Tutte le Rabotte come per il passato. | |
| | Affitto dellj Molini a San Martino. | |
| | Marco Brauarich di Chaschierga hà un molino in questa Contra- | |
| F —, 40, — | da con due macine, deue pagare d'esso ogni anno fio- | |
| | rini due | F. 2 — — |
| | Vido Banicich habitant in Gardosella, hà un molino con una | |
| F —, 40, — | macina, paga | F. 1 — 20 — |
| | Juri Razan tiene un molino con un macina | |
| | darà | F. 1 — 20 — |
| | Defonto Stipan Netermaz tiene un molino con una macina, | |
| | paga per esso | F. 1 — 20 — |
| | Vido Mogorouich con suoi compagni hanno un molino, | |
| | qual'era del Bortolo Bosouich con una macina, pa- | |
| | garano d'esso | F. 1 — 20 — |

BOTTONEGA

Questo Comune di Bottonega sarà per auanti obligato di rendere all'Vrbario, et Castello di Pisino conforme il Contratto, et lor istessa promessa fatta li 16.X-bre del 97. insieme con il nuovo crescimento in trè diuersj termini, cioè a San Giorgio, San Giacomo et San Martino in danara F. 5 — —

| | | |
|----------|--|-----------|
| | A,San Michiele per Cerchi | F. 1 — — |
| | Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi | |
| Formto 4 | quatordecì | N. 14 — — |
| Avena 8 | Auena spodi otto | N. 8 — — |

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli come per il passato.

Decima d'oglio s'hanno obligato di renderla ogn'anno sempre la Decima misura; desso si potrebbe dare la quarta parte per l'illuminazione del Santissimo Sacramento della Chiesa Parochiale iui, et alla Chiesa di Sant'Andrea di Pisino posta nel Castello, à equal parte.

Desmo. Il Desmo di vino saranno obligati di darlo, cioè qual Suddito hauerà cinquè, o piu somme d'Vua, sarà tenuto di pagare annualmente mezzo spodo di Vino misura di Pisino: mà quelli haueranno meno di cinquè somme, non daranno il Desmo. Il Suppano, e Posuppo saranno franchi.

Honorario

A'Sant'Ellena in maggio d'ogni Mandria d'Anemali minuti formaggio uno N. 1 —
 Castradi delle mandrie uno N. 1 —
 Alla Pasqua ogni Suddito ouj sedici N. 16 —
 A'Natale ogni Suddito Galline una N. 1 —
 Et al Carneuale anoo ogni Suddito galline una . N. 1 —
 Il Suppano, et Posuppo non daranno, ne galline, ne oui, ma saranno franchi.
 Rabote. Tutte le rabote com'auanti.
 Item hanno promesso che ogni Suddito qual hauerà Cauallo, o Asino, condurà al Natale una somma di legni nel Castello. Il Suppano caso hauesse Cauallo sarà essente.
 Affitto de Molini a San Martino.
 Il Molino della S. Croce, ha una macina, pagerà d'esso annualmente F. — 53 — 1 —
 Gasparo, et Juri Nettermaz fratelli possedono insieme un molino una macina, et deuono pagare d'esso F. 1 — —

CHERSICLA

F 10, 6, 2 Il Comune di Chersicla pagarà per inanzi nel Castello, et Vrbario di Pisino annualmente conforme loro obligatione, et il Contratto fatto alli 19. X-bre del 1597. insieme con il nuovo crescimento in trè diuersi termini, cioè a San Giorgio, a San Giacomo, et San Martino in danari fiorini sedici F. 16 —
 Per li Cerchi ognanno a San Michiele fiorini uno, dico F. 1 — —
 Per le caccie di Carneuale fiorini cinque Cantanti uinti F. 5 — 20 —
 Affitto fema. A'San Michiele formento spodi sei N. 6 —
 Auena spodi due N. 2 —
 Vino spodi quatordecj N. 14 —
 Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Agnelli, et Capretti, come auanti.
 Decima d'oglio s'hanno contentato di dare annualmente la X-ma misura, di questa si potrebbe dare la quarta parte alla Chiesa della Prepositura di Pisino per illuminatione dell Sant.^{mo} Sacramento.

Honorario

Alla Pasqua il Commune oui settanta N. 70 —
 Item più ciashedun Suddito alla Pasqua oui, di questo sarà franco il Suppano, e Posuppo N. 6 —
 A'San Giacomo il Commun Polastri uinti quattro dico N. 24 —
 Al Natale Galine dodeci N. 12 —
 Al Carneuale Galline dodeci. N. 12 —
 Di ogni Mandria d'Animali minuti a S. Ellena in maggio formaggio uno N. 1 —
 Castratti in tutto uno N. 1 —
 Rabote. Le rabote come auanti

Affitto delli molini a S. Martino.

Mattio Petcouich habitant'in Chaschierra possede un molino, qual era dell'Ambrosio Roob, deue pagare annualmente F. 1 — 20 —

Luca Petrouich habitante in Chersicla hà un molino nouo
 affittato con una macina, deue pagare d'esso
 F —, 40, — annualmente F. 1 — 20 —
 Marco Smoglian habitant'à Chaschierga tiene un molino in que-
 sta Contrada con macina, deue pagare annualmente F. 1 — 20 —

CHASCHIERGA

Il Comune di Chaschierga sarà tenuto di pagare nell'Vrbario,
 et Castello di Pisino, come fù trattato con loro, et medemi s'hanno
 offerto sotto li 19. X-bre del 97. in tre diuersi termini, insieme con
 il nouo crescimento, cioè a San Giorgio, a San Giacomo, et a San
 F 10, —, — Martino in danari pro ratta fiorini trentacinquè . . . F. 35 — —
 Per li Cerchi à San Michiele fiorini uno F 1 — —
 Per le Caccie di Carneuale fiorini cinque, Caran-
 tani uinti F. 5 — 20
 Affitto fermo. A'San Michiele formento spodi
 Formto sp 4 uinti-quattro N. 24 —
 Avena sp 9 Auena spodi uinti-quattro N. 24 —
 Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli
 com'auanti.

Decima d'oglio hanno promesso di darla per l'auuenire, di que-
 sto si potrebbe dare alla Chiesa Parochiale iui, et alla Chiesa di San
 Nicolo, cioè della Prepositura a Pisino per l'elluminatione del Santis-
 simo Sacramento per parte uguale il quaetese.

Desmo. Quel Suddito che hauerà cinque ò più somme D'uua
 nelle sue Vigne, sarà tenuto di pagare annualmente mezzo spodo di
 vino, misura di Pisino, qual narriuarà cinque somme d'uua non è
 obligato di dare desmo.

Honorario

Il Comune per la Pasqua oui trentasei N. 36 —
 Item ogni Suddito per laPasqua oui dodeci N. 12 —
 Al Natale ogni Suddito galline una N. 1 —
 Al Carneuale cadaun Suddito galline una di questo è franco il
 Suppano, e Posuppo N. 1 —
 A' Sant'Ellena in maggio d'ogni mandria d'animali minuti, si
 dalli forestieri, come loro medemi pagaranno formag-
 gio uno N. 1 —
 Castradi delle mandria in tutto uno N. 1 —
 Rabota. Sno tenuti di fare le rabote come auanti.
 Affitto delli Molini a San Martino.
 Gregor Hreglcouich, et Mattia Petcouich hano insieme un molino
 con una macina, deuno pagare d'esso annualmente F. 1 — 20

SAMASCO

Perche la mittà di questo Commune, ò Villa di Zumesco è sottoposta
 alla Signoria di Venetia, et l'altra mità al Contado di Pisino, non gli è stato
 imposto per hora altra grauezza, solamite la Decima d'oglio, alla quale s'
 hanno obligato nel giorno d'oggi che è li 21. Genaro dell'anno 1598. di render-
 la per l'auuenire annualmente, et pagarà come per il passato, cioè a San
 Giorgio, San Giacomo, e San Martino pro ratta in danari fiorini
 trè F. 3 — —
 Affitto fermo, a S. Michiele formento spodi due N. 2 —
 Auena spodi due N. 2 —
 Al Carneuale in danaro per le Caccie, Carantani quarantasei, e due
 bezzi F. 46 — 2

Item Galline due N. 2 —

Et fagazze di pane una, ouero per essa carantani otto, di questo conuien'al Suppano soldi otto, ouero Carantani cinquè, bezzi uno, resta per la Camera fiorini uno, carantani cinquè et un bezzo F. 1 5 —

Honorario

D'ogni mandria d'Animali minuti come auanti formaggi uno N. 1 —
Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli come auanti.
Decima d'oglio s'hanno obligato sempre la X-ma misura, o'librizza, di questo si potrebbe dare alla Chiesa Parochiale la quarta parte per illuminatione del Santissimo Sacramento.

Rabote. Tutte le rabotte come per il passato erano tenuti.

Affitto de Molini à San Martino.

Mattio Schiulaz paga del suo molino con una macima ogni anno Carantani quaranta, dico F. — 40 —

Iuan Schiulaz habitant'iuì à Samasco, Suddito di sua Altezza Seren.^{ma} hà fabricato con alcuni suoi compagni, però Sudditi Venetiani un molino nouo sul Territorio Venetiano, et dopoi esso Schiulaz hà menato l'acqua sopra il molino per un Campo conueniente à lui, et sotto la Guirsditione di Sua Altezza, Seren.^{ma} cosi s'hà cordato di pagare annualmente alla Camera, et Vrbario di predetta Sua Altezza Serenissima, quaranta Selinghi, cioè soldi Italiani, come s'hà fatto ancora un Instrumento con esso in questo particolare per il Cancellero di Pisino alli 21. del Mese Genaro del anno 98, quale seguita qui parola in parola, cioè annualmente F. 26 2 —

LOURANA

Questo Commune, ò Cittadella di Lourana, in conformità del trattato et lor'istesso obligatione fatta nel Castello di Pisino alli 29. 9-bre del 97. pagarà per l'auenire nell'Vrbario insieme con quello hanno pagato per il passato, ceòe a San Giorgio, San Giacomo, et à San Martino pro ratta F. 110 —

F 20, —, — A' San Michiele per comprare li Cerchi, per far combattere le botti Camerali, oue si metterà la loro X-ma di vino F. 2 —

Auena di loro misura stara quatordeci, delli quali trè fanno un Staro di Lubiana.

Castagne. Cadaun Suddito è obligato annualmente, quando che ne saranno, di dare con loro misura stara due, Et quando le Castagne non frutticarano l'un'ò l'altro ano, cosi sarà tenuto ogni Suddito pagare per esse in danaro Carantani sedici F. — 16 —

Honorario

Dà ogni mandria d'animali minuti, cioè si dalli animali foresti, quali conueniranno all'herbatico, come dà quelli di Lourana, daranno formaggi uno 1 N. 1 —

Castradi di .uattro anni in tutto due N. 2 —

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli, appi giouene, et miele sempre la Decima misura, come per il passato.

Decima d'oglio s'hanno obligato di renderla, di questa si potrebbe dare la quarta parte per partirla egualmente per l'illuminatione del Santissimo Sacramento della Chiesa Parochiale iui, et al Conuento di Santa Maria di Pisino.

Rabote. Le Rabote com'auanti.

Affitto de Molini a S. Martino.

BERSEZ

Il Commune di Bersez pagarà per l'auuenire annualmente nell'Vrbario, et Castello di Pisino à tenor del Contratto fatto di 20-X-bre del 97. et l'or'istessa obligatione, insieme con questa noua grauezza in trè diuersi ter-
F 15, — mini, cioè a San Giorgio, a S. Giacomo, et a San Martino in danaro F 60

Al tempo di Carneuale due manzetti, ouero per uno una
marca, fa F. 3 33 1

Qual Suddito, ouero Vedoua hauerà oltra dieci Peccore di Latte, tall paga ogni quaranta Silinghi, ò quattrini: mà qual hauerà solamente dieci, ò nisuna, darà uinti Soldi, ouero tredici Carantani.

Nota, questa Seruitù potrebbe portare annualmente uno con l'altro incirca uinti fiorini di danar.

Decima d'ogni sorte di biade, legumi, vino, Capretti, et Agnelli, et appe giouane come auanti.

Decima d'oglio s'hanno obligato adesso et per il futuro di renderla ogni anno: di questa si potrebbe dare il quartese, ouero la quarta parte per l'illuminatione del Santissimo Sacramento della Chiesa Parochiale iui, et alla Chiesa di San Nicolò della Prepositura di Pisino, à diuiderla egualmente.

Honorario.

A'Sant'Ellena nel mese di Maggio d'ogni mandria d'animali
minuti formaggio uno N. 1 —

Rabote. Sono tenuti di prestar tutte le Rabote come per il passato.

Item quando sarebbe bisogno, che si uorebbe menare la gente del Contado, cioè la Cernita delli Soldati per mare, sin à Fiume, Segna, ouero altroue, saranno obligati quelli di Bersez di contribuire à quelli di Lourana con marinari alla pro ratta, ouero accomodarssi con loro, conforme l'occasione.

Affitto delli molini a S. Martino.

Monte Maggiore
nominato Vtzcha.

Questo Monte Vtzcha si gode solamente per pascoli, et quando si menaranno l'animali minuti sopra, et resterano iui, per l'herbatigo di tall'animali potrebbe essere pagato d'ogni quarnaro (idest di 40. cappi:) un fiorino, ouero d'ogni testa un Carantano e mezzo.

Item d'ogni Mandria separatamente un formaggio . . N. 1

Un Castrado N. 1

Et un Agnello N. 1

Quando però si venisse con simili animali sopra il detto monte, et restasse la notte, iui, et poi andasse in altre montagne sul Herbatigo, quelli saranno obligati di dare ogni giorno, et notte, sin tanto resteranno in detto monte con loro Animali d'ogni Gregge, et latte intiero, che si moglierà una sera, il formaggio, e la Pugina.

Sopra di che quelli di Vuragna, et Brest guarderanno diligentemente, di cogliere tali formaggi, et Pugine, et portare li formaggi nel Castello di Pisino; la prima poi quando si riceuerà, diuiderano in fra se il Supano, et Posupo.

Più appartengono al sopradetto Monte Vtzcha due Prati, quali sono stati Affittati annualmente secondo l'occasione per 29. et 30. lire Venetiane, anco alcuni anni un dopo l'altro ogn'anno per lire settantadue, o fiorini sedeci, dico F. 16

Ausgelt, cioè il Danaro delli pascoli sopra il pred.º Vtzcha sono alcuni Fagari, quali fruttificherano in quattro, ò cinque anni una volta, conforme l'esperienza osseruata sin'hora, et quando nascono li frutti,

così li Sudditi di Moschienizza, Veprinaz, et altri più luochi metterano loro Porchi iui, et pagaranno d'un grosso cinquè, e d'un piccolo trè silinghi italiani, cioè quatrini, il tutto potrebbe portare incirca sei, ouero al più fiorini otto.

CARBUNE

Questo Commune di Cherbune conuien adesso sotto la Signoria di Luppoglauo, et è sottoposto di seruire nell'Vrbario, ouero Castello di Pisino ogni anno la X-ma d'Agnelli, et Capretti, così anco il Desmo di biade, et vino, come anticamente, et quelli di Pedena sono tenuti di condurre tal Decima, et Desmo a Pisino.

SANTO LORENZO

Questo Commune è sottoposto adesso alla Serenissima Republica di Venetia, et deue dare annualmente nell'Vrbario, et Castello di Pisino in danari contanti quaranta lire Venete, ouero in moneta Tedesca fiorini otto, Carantani cinquantatre, e un bezzo . . . F. 8 53 1
Peuere libre una N. 1

Tal seruitù, et obbligo rendono intorno San Pietro, e Paulo, et sono tenuti di portarlo a Pisino.

Nell'ultimo Istrumento fatto tra il Commune di Coridico di questo Contado, et quelli di San Lorenzo è chiaramente specificato, che li di San Lorenzo sono sottoposti di pagare annualmente nel Castello di Pisino in danari lire quarantadue, et quattro libre di Peuere.

SUMMARIO

Il nouo crescimento, ouero agrauio del tutto Contado di Pisino, fatto nell'anno 1597. in danari contanti importa . . . F. 569 43

| | |
|--------------------------------|----------|
| Affitti delli molini cresciuti | |
| in danari | F. 52 34 |
| Formento spodi | N. 192 3 |
| Auena spodi | N. 329 3 |
| Vino spodi | N. 18 |
| Castradi | N. 61 |

Per il Cerchi è stato promesso tutt'il bisogno, ouero in danaro ogn'anno per quelli F. 55

Quanto l'altri obblighi, honorarij, ò Donatini, (:quali sono incerti;) come la X-ma dell'oglio, Galline, Polastri oui, vino di Desmo, et Rabote, perche quelli non sono eguali in parte, mà potremmo un'anno più, un anno meno, non si può perciò fare il conto del certo.

Sopra che attenderà il presente futuro Capitano, Pignoratito, Affittuale, ouer'altro Possessore di questo Contado di proseguire obedientemente in uirtù del seruitù dell'affitto confermato, et dato ad esso, et del reuerso dato da se Eccta Camera con tutte le Clausole, et articoli conforme il bisogno et raggione in ogni uia, però non agrauarà li Sudditi contro l'antico consueto, ouero loro raggioni, massime contra li sopradetti crescimenti, ò agraurij, il che ricouerà senza danno della Summa dell'affitto, mà li lascerà a pagare quello contiene in se la uera Giustitia, et quest'Vrbario, et promouerà l'utile di Sua Altezza Serenissima quanto gli conuiene di fare in uno, et altro; all'incontro si farà ogni danno, et pregiudicio qualmente Sua Altezza Serenissima mette la confidenza in lui, in modo è obligato, et tenuto an-

cora esso di farlo a Sua Altezza Serenissima suo Gratosissimo Signore, e Principe, come conuienne ad un Vassallo, Capitano, Pignoratitio, Affittuale, et Possessore, et si fà in questo la Gratosissima uolontà, et intentione di Sua Altezza Serenissima, et per confermatioue di che abbiamesi noi Deputati, Presidente, et Consiglieri della Camera delli Ducali di Paese Hereditarij dell'Interior'Austria, et del Serenissimo Arciduca Ferdinando sottoscritti con mano propria, et posto li nostri Sigilli.

Actum Graz li 8. Giugno dell'anno 1601

Giorgio Abbate di Rain.
Gio-Giacomo di Kiemburg.
Vido Jochner.
Giulio di Paar.
Gianni Farrer.

L. S. L. S. L. S. L. S. L. S.

RÉSUMÉ

C'est pour la première fois qu'on fait paraître les livres terriers du grand fief de Pazin. Jusqu'à présent en sont conservées plusieurs rédactions de diverses origines et différentes époques. L'une d'entre elles est gardée dans le »Historijski arhiv« à Rijeka. L'autre datant de 1528 se trouve dans les archives autrichiennes à Vienne, mais ce n'est pas un livre terrier à proprement parler, parce qu'il ne renferme que les règles élémentaires sans autre consignes caractéristiques pour les terriers. Dans l'année 1573 est faite une réforme des droits seigneuriaux et un nouveau terrier fut rédigé et confirmé en 1578. Le manuscrit, provenant de 1573, contient les charges individuelles de l'exploitant. Cet exemplaire est récupéré par restitution des matières archiviques de l'Italie et est placé dans le »Istarski arhiv« à Pazin. Un exemplaire du texte, confirmé en 1578, est conservé en manuscrit en allemand, datant de l'année 1660 et se trouve actuellement à la »Sveucilisna biblioteka« à Zagreb. La version italienne du terrier en question avec les additions en marge, est entrée à la petite collection privée des manuscrits d'engagements terriers du notaire de Pazin, Ivan Slokovic. Le propriétaire a confirmé le manuscrit par son sceau et la date du 10 septembre 1700. Une réforme du terrier, datant de l'année 1578, fut faite en 1579. Les charges terrières ont été augmentées par la violence du capitaine Rabbata et imposées aux administrateurs des communautés municipales. Le manuscrit se trouve aussi dans la collection du notaire Ivan Slokovic, à présent dans les fonds du »Sjeverojadranski institut« de »Jugoslavenska akademija znanosti i umetnosti« à Rijeka.

Les livres terriers sont une source primordiale pour l'histoire économique, et des documents précieux pour les études des autonomies des communautés urbaines et rurales pendant l'ordre féodal en Istrie. Ils sont encore une preuve considérable sur l'existence de l'organisation municipale dite »zupa« dans les communautés croates, urbaines et rurales dans le territoire du fief de Pazin.

Ils contiennent une quantité de documentations toponymes et onomastiques pour les études des problèmes ethniques et démographiques de ces régions au XVI^{ème} siècle.

Dans la préface, avec la publication des taxtes du terrier, l'auteur établie, pour la première fois, le nom exact et la location d la communauté rurale de Ceresnjevica, que les historiens italiens avaient lu dans les sources, mais à tort, comme »Bresthnobitz« au lieu de »Zreschnobitz« et en cherchaient la location dans le territoire de Poreč en recourant à un nom semblable, selon eux, »Brestonizza« près Sv. Ivan.